Lire 10 la copia

Anno I - N. 134 - Domenica 10 Agosto 1947

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

... ESTE Sped. in ab
Spett. BIB... CIVICA

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 70. Necrologie Lire 90 (Compartecipazioni al lutto Lire 180). Finanziari e legali Lire 100. Nel corpo del giornale Lire 90. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 2500 - Sem. L. 1300 - Trimestrale 700. Sped. in abb. post. C./C. Postale 11/5398

GLI AMERICANI fra due correnti

NEW YORK, agosto — *Da un po' di tempo sono note le crescenti difficoltà che la politica estera di Truman e Vandenberg, battezzata come politica estera nazionale o senza partito, cioè fondata sopra l'accordo dei due partiti democratico e repubblicano, sta incontrando nelle file del partito vincitore delle ultime elezioni, il partito repubblicano. Queste difficoltà stanno crescendo per causa del malumore creato da Truman con i suoi veti contro le leggi votate dalla maggioranza repubblicana. Dopo le elezioni, Truman ebbe un periodo di luna di miele con i repubblicani. Promise di non ostacolare la volontà manifestata dal Paese con le elezioni. Finì di liberarsi dai «cervelloni» che Roosevelt s'era messo intorno. Accentuò il carattere conservatore della sua politica. Chiamò Hoover alla Casa Bianca e gli affidò una inchiesta sulle condizioni economiche dell'Europa.*

Pure abbastanza noto è il risorgere della personalità di Hoover, che è stato recentemente anche nominato capo di una commissione che deve alleggerire e semplificare le funzioni statali. Il risorgere di Hoover è un sintomo della decadenza del mito di Roosevelt. Hoover fece la sua inchiesta in Europa e ne tornò convinto che la politica estera degli Stati Uniti era sbagliata; che bisognava resistere fermamente alla Russia, a qualunque costo; e se la Russia non smetteva, procedere anche senza di essa nell'organizzazione delle Nazioni Unite; soprattutto Hoover tornò dall'Europa convinto che s'era fatto un errore tremendo distruggendo la Germania industriale secondo il piano vendicativo di Morgenthau, e che bisognava restituire alla Germania la sua forza creativa ed organizzativa, se si voleva che l'Europa non rimanesse perpetuamente un continente affamato, che gli Stati Uniti dovevano mantenere e nello stesso tempo difendere dalla avidità di potere della Russia.

Ora nelle file dei repubblicani, irritati dai veti di Truman, cresce il desiderio di rompere la tregua della politica estera e di iniziare una politica estera per proprio conto. Il discorso pronunziato dal senatore Taft indica chiaramente questa tendenza. E' un discorso che rompe la tregua. Taft non è ancora Presidente. Ma è, insieme con Dewey, il candidato più favorito di parte repubblicana. Per conto mio non credo che finirà per essere il candidato presidenziale repubblicano. Ma di qui al 1948 tante cose posson accadere. In ogni modo è un personaggio politico di primo ordine. La sua lotta in Senato per la legge sulle organizzazioni operaie lo ha messo in rilievo maggiore. Le elezioni si combatteranno probabilmente intorno a questo problema. Perciò le sue parole hanno un grande significato.

Da quel che si può prevedere, i repubblicani intendono costringere la Russia a una decisione, anche se la decisione fosse la guerra, perchè pensano giustamente che se la Russia intende far la guerra, la condurrà meglio fra qualche anno che non ora. I repubblicani non vogliono più aiuti a spizzico a questo o a quel Paese europeo. Non vogliono soprattutto dare aiuti a Paesi che si mostrano ostili agli Stati Uniti. La parte di corbello (ma qui starebbe meglio una certa parola napoletana) gli Stati Uniti non la vogliono più fare. L'hanno fatta con Roosevelt. Non vogliono continuare. Voglion che l'Europa si sforzi di provvedere a se stessa. Capiscono che un'Europa più sana economicamente è una barriera contro la Russia.

Queste tendenze si son manifestate in vari modi, che senza infrangere la tregua di politica estera, hanno avvertito Truman. Sedici repubblicani nel Senato e novantasette nella Camera hanno votato contro l'aiuto alla Turchia e Grecia. L'aiuto generale agli Stati europei amici ebbe un emendamento che ne riduceva la somma a 200 milioni per via del voto repubblicano. E per un pezzo i fondi di propaganda per radio furon negati dalla maggioranza repubblicana, che si commosse soltanto per le preghiere del segretario di Stato Marshall, che perorò come segretario ma parlò anche come generale.

Potrei aggiungere altri piccoli segni. Non ce n'è bisogno dopo il discorso di Taft. Le correnti isolazioniste son di nuovo forti. Le disillusioni del dopoguerra le hanno fortificate. E se il piano Marshall dovesse fallire, e se le Nazioni Unite non dovessero corrispondere alle speranze, finirebbero per imporsi.

Non tutti gli americani sono ingenui. Ma ci sono parecchi ingenui in America. Tali sono, a mio parere modestissimo, il sen. Eugenio C. Pulliam e sua moglie Nina, proprietari di sei giornali nello Stato di Indiana e di due nello Stato d'Arizona, i quali partono in aeroplano per l'Europa ma intendon visitare ventotto Nazioni compresa l'Austria con lo scopo di scoprire come la pensa la gente qualunque e come mai i popoli d'Europa non voglion bene agli americani e invece di considerarli come amici li credon una specie di Befana che deve portare loro dei regali. «Credon forse che siamo stati arroganti perchè eravamo ricchi?» Il Pulliam è un vero rappresentante di quegli Stati del West e del Centro che ritengono gli europei incapaci di stare in pace e intriganti, dai quali è meglio tenersi più distanti che si può. Inutile dire che la visita del Pulliam sarà fatta con caratteristica rapidità (quattro giorni in Russia, per esempio, se ce li lasciano entrare, aggiungo io) e mediante interpreti, probabilmente fermando a caso per la strada un gelatiere ambulante o un tranviere e chiedendo la loro opinione. Se non fossero vere sarebbero scene da operetta. Peccato che Offenbach sia morto.

Proprio nel momento in cui finisco di scrivere, sento la radio che trasmette le parole del dep. O'Konski, repubblicano del Wisconsin, centro isolazionista, che dicono: «E' ora di smetterla con questo ricatto degli europei, di diventar bolscevichi se non li aiutiamo. Meglio se vanno con la Russia — e ci si riempiano la pancia. Quando avranno assaggiato un po' di comunismo si rivolteranno contro la Russia e allora sarà il momento buono per noi di aiutarli». Il dep. O'Konski non è un deputato influente, ma una campagna fondata sul motivo di tener in casa tutta quella roba che va a finir in Europa sarebbe molto popolare.

GIUSEPPE PREZZOLINI

Conferenza tripartita per la Ruhr e l'industria tedesca

La richiesta di Bidault accolta dagli Stati Uniti

Ripercussioni internazionali della scarsità di dollari

WASHINGTON, 9 — La richiesta di Bidault, inoltrata ieri a Londra e a Washington, che cioè la Francia anzichè esporre per iscritto il suo punto di vista sulla Ruhr e sul livello dell'industria tedesca (com'era nell'invito anglo-americano trasmesso a Parigi), venisse interpellata direttamente in una Conferenza a tre, è stata accolta dal Governo americano.

La nota di Washington

Quest'oggi l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi Caffery ha presentato al Quai d'Orsay una nota del gen. Marshall in cui si precisa che il Governo americano acconsentire ad una sollecita convocazione di un convegno anglo-franco-americano, riservandosi di comunicare senza ritardi proposte circa la data e le modalità delle conversazioni. La nota precisa che gli Stati Uniti consentono alle consultazioni «affinchè si possa esaminare il punto di vista francese e si possano studiare e chiarire gli obiettivi del piano di livello industriale prima della sua formulazione definitiva e della sua adozione da parte dei Governi britannico ed americano». Circa le miniere della Ruhr, la nota aggiunge: «Il Governo americano è del pari disposto ad udire il punto di vista francese ed a discuterlo con i Governi di Francia e di Granbretagna». Da parte sua il Governo britannico aveva comunicato a Washington di condividere pienamente il punto vista francese, ammettendo la necessità di prese di contatto orali. Mancando stasera commenti ufficiali da Parigi, non si può dire quale impressione abbia suscitato la nota americana al Quai d'Orsay: essa tuttavia non è giunta inaspettata a Bidault il quale oggi, parlando di fronte alla Commissione per gli affari esteri della Assemblea, aveva definito «impreviste e inopportune» le recenti dichiarazioni del Ministro della Guerra americano, che aveva asserito essere all'oscuro di una eventuale consultazione, da parte del suo Governo, della Francia per il programma di livellamento dell'industria tedesca.

I colloqui anglo-americani

Durante la stessa esposizione, Bidault ha poi precisato che i prossimi colloqui anglo-americani di Washington sulla Ruhr, che si inizieranno martedì, «sono di natura tecnica ed interessano solamente le zone di occupazione britannica ed americana, e perciò la Francia non è tenuta a parteciparvi». Queste dichiarazione francese dimostra due fatti. Primo, che la Francia non ha nulla in contrario ad un aumento della produzione del carbone, mentre i suoi timori riguardano solamente l'acciaio; secondo, che l'accettazione americana della richiesta francese, definita come estremo tentativo per superare il punto morto del problema tedesco e del piano Marshall, ha portato ad una distensione che può preludere ad accordi costruttivi nello interesse dell'Europa intera, sia pure a prezzo di qualche rinuncia da parte francese. Non è escluso però che, iniziatesi le conversazioni per la Ruhr, tutto il complesso problema tedesco venga trattato, anche perchè questo sembra il desiderio della delegazione britannica: nel qual caso anche la Francia in qualche modo potrebbe essere interpellata.

Nel frattempo un altro grave problema tiene occupati gli uomini politici americani, problema strettamente connesso con tutta la situazione economica europea e mondiale: la crescente scarsità dei dollari sui mercati internazionali. Come si sa, è questo uno dei fattori che ha determinato Marshall a formulare il suo piano, e solo se si pensa alla crisi britannica si può avere un'idea della necessità sia per l'America che per i vari Paesi di giungere ad un'equa soluzione. Gli ambienti finanziari americani non nascondono la loro preoccupazione: le esportazioni, data la rarefazione del dollaro, hanno subito un grave decurtamento.

Non solo le Nazioni europee, ma le stesse Repubbliche sudamericane e il Canadà hanno improvvisamente deciso di ridurre le importazioni dagli Stati Uniti per la mancanza di dollari. Perciò stanno sviluppandosi investimenti di capitale americano all'estero, sebbene si confidi più che altro nelle possibilità del piano Marshall. Tuttavia, un rapporto giunto ieri sera al Sottosegretario Clayton che invoca aiuti immediati alla Granbretagna e alla Francia, le cui condizioni sarebbero più gravi di quel che non si creda, potrebbe dare un nuovo vigoroso impulso alla politica governativa di prestiti al di fuori d'ogni pianificazione.

TREGUA FITTIZIA nell'Indonesia

BATAVIA, 9 — Le notizie e le informazioni che giungono sia da parte indonesiana che da parte olandese lasciano sempre più capire come la cessazione delle ostilità in obbedienza all'appello dell'O.N.U. sia più apparente che reale.

Infatti gli olandesi hanno diramato oggi un comunicato nel quale affermano che 300 indonesiani hanno compiuto un attacco contro Randegankulon ad ovest di Durabaia, attacco respinto dall'artiglieria olandese. Gli indonesiani a loro volta annunciano che le truppe olandesi sono penetrate combattendo a Toekboegel, a sud di Ambarawa. Ciò significa che nel complesso numerosi combattimenti, seppure locali, sono ancora in corso. Mentre gli indonesiani hanno dichiarato d'essere disposti a riprendere la tattica della «terra bruciata» se gli olandesi non si fermano, questi ultimi denunciano numerosi saccheggi e incendi che i repubblicani compiono sistematicamente a proprietà olandesi e cinesi. Quest'ultimo fatto viene anche testimoniato dalla Federazione delle associazioni cinesi in Indonesia, la quale ha inviato al Consiglio di sicurezza dell'O.N.U. un telegramma.

Nazario Sauro

Furono scritte nel '16, a Venezia, queste parole: «Come Buie è la vedetta dell'Istria, collocata nell'alto cuore della sua terra, così Nazario Sauro è oggi per tutti gli italiani il vertice spirituale della piccola patria che domani sarà franca». Più che mai d'attualità queste parole, trentun anni dopo, come se i poeti vedessero oltre il tempo e scrivessero solo per l'eternità.

Sauro fu misteriosamente nutrito da tutta la terra istriana, come il suo più genuino e più alto frutto umano, chiamato a rappresentarla con un segno immortale oltre gli eventi buoni ed avversi; sicchè l'ombra sua ancora spazia tra il Nevoso e l'Adriatico, implacata ma inesorabile nel suo ammonimento. Le stolte parole che oggi corrono nei torbidi rigagnoli di una vana propaganda, sfumano al cospetto della grandezza morale di colui che fu autentico figlio di popolo; che fu esclusivamente un popolano libero e generoso, intrepido e indomabile davanti ai vivi e davanti alla morte; che fu solo un italiano di questa italianissima terra.

Oggi che sono di moda diari e memorie, vanterie e mistificazioni, non mai furono stilate da nessuno, parole semplici e grandi come quelle sue: «Prima italiano, poi padre e poi uomo». E il rifacimento romanzato delle vite ignote o illustri non ha ancora ridato, alla contemplazione degli uomini, una figura più fulgida della sua. Sauro fu semplicità, genuinità, ardore umano senza aggettivazioni; e umiltà, così nelle ore meridiane come in quelle del sublime crepuscolo prima della intramontabile luce della storia. Non altro che questo egli disse ai giudici di Pola: «Ho compiuto la mia missione secondo l'ordine ricevuto e la compirò sino alla morte». Dovere di soldato, dovere di italiano.

Dalla forca rizzata tra l'Arena e il mare balena ancora, trentun anni dopo, una lingua di fiamma; scaturita dal divino mistero che fece palpitare il fuoco, secondo le iscrizioni antiche, laddove i martiri della fede s'avviarono al sacrificio, e indicarono con punti di luce inestinguibile le sanguinose ma fatali tappe che il genere umano è chiamato a percorrere, se non vuole inabissarsi nel nulla.

Messaggio istriano a Venezia madre

CAPODISTRIA, 9 — Domani la città di Nazario Sauro celebrerà nel silenzio la ricorrenza. Non pellegrinaggi a Pola o al cimitero di San Canziano ove riposa Anna Sauro, la madre, e il buon Giacomo, il padre; non manifestazioni intorno al monumento, ove alle 19 di sera tutti gli anni si raccoglievano i cittadini a ricordare il grande sacrificio di colui che fu condannato per aver amata l'Italia; non concerti, non discorsi nè luminarie sulle rive da Punta Grossa a Villisano. Niente. Solo silenzio.

Ma la città del «consumato amore» ha pur pensato di ricordare in qualche modo la fatidica data. Difatti ieri mattina un giovane marinaio, alunno della scuola dell'Ente nazionale di educazione marinara, è partito per Venezia, con un messaggio della città diretto agli italiani. Assieme al messaggio il giovane consegnerà al direttore della Scuola marittima di Venezia «Lazzaro Mocenigo» un cofanetto di terra istriana raccolta in ben 15 Comuni.

Il marinaio capodistriano consegnerà ancora la medaglia d'oro della città, con riprodotto da una parte il Pretorio di Capodistria, dall'altra il monumento a Nazario Sauro.

A Venezia il Comandante della Scuola «Mocenigo» prenderà in consegna il messaggio, la medaglia e la terra istriana e provvederà a far proseguire fino alla prossima tappa marittima — Rimini — quanto sarà a lui affidato. La staffetta continuerà l'itinerario marittimo toccando le sedi delle varie scuole dell'Enem, fino a Genova.

NOSTALGIA DEI BALCANI

Tornerà il giorno in cui riprenderò la via dei Balcani, zona di mia delizia e mio tormento? Potrò rivedere il Danubio, la vecchia fortezza di Belgrado, il quartiere degli zingari di Sofia e la lurida Dambovìza a Bucarest? Capiterò nuovamente a Nicopoli, dove gli asini si mettevano tutti a ragliare, contemporaneamente, alle 12.30 e alle 18, e facevano da orologio del paese? Negli alberghi balcanici, io avevo finito col diventare uno di casa: i camerieri mi stringevano la mano, i facchini mi manifestavano la loro preferenza preparando dei bagni talmente caldi che ogni volta, dimentico dell'abitudine, arrischiavo scottature di terzo grado, e al Kurhaus di Varna ce n'era uno tenace nello svegliarmi alle 7, per deporre le scarpe nella mia stanza, a evitare che me le rubassero.

Pur di ritornare nei Balcani, che adesso stanno al di là della cortina di ferro, mi rassegnerei di nuovo non dirò ai treni senza vagone-letto e vagone-ristorante, a quei vagoni-letto «buoni per l'Oriente» nei quali il finestrino si ostinava a calare e la tendina a salire, bensì ai treni nei quali le vetture più igieniche erano considerate quelle di terza classe, dato che pulci e cimici nel legno non allignano.

In quanto erano il paradiso degli insetti, i Balcani rientravano nella zona d'influenza del *flit* e degli analoghi prodotti puzzolenti e oleosi che nell'attesa di uccidere le bestiole tramortiscono gli uomini. E la capitale del *flit* mi sembrò Plovdiv, città bulgara che un tempo si chiamava Filippopoli, perchè fondata da Filippo II di Macedonia, ai cui tempi il *flit* non esisteva. Tutto l'albergo odorava di *flit* e di *flit* odorava la stanza: se spalancavo le finestre spariva l'odore, ma entravano altre mosche e rinvenivano le cimici.

Eppure io tornerei domani a Plovdiv, per soffermarmi davanti alle vetrine dei negozi che all'interno abbondavano di chiazze di *flit* e siederei di nuovo, imperturbabile, nel ristorante che odorava non di buoni intingoli ma di *flit*, anche con la segreta speranza di rivedervi — deboli siamo tutti — quella mondana completamente vestita di nero, che forse adoperava il *flit* come profumo, la quale usava richiamare la mia attenzione sul suo funereo aspetto chiedendo di continuo alla orchestra musica italiana. Poverina: così triste allora, immaginiamoci adesso, dopo circa dieci anni. Nel frattempo, nelle stanze dell'albergo non saranno stati messi nè campanelli elettrici, nè scuretti e l'acqua corrente mancherà come prima, ma la mondana sarà diventata più triste e più nera. Soltanto l'arte resiste all'oltraggio dei tempi, quindi è sicuro che sulle testiere dei letti dell'albergo di Tirnovo spiccano più belle che pria afroditi (smalto a fuoco garantito) in costume originale.

○

Oziosi pomeriggi e mattinate trascorsi, fra un treno ed un battello, a Giurgiu e a Rusciuk, cittadine le quali si trovano la prima, romena, sulla sinistra del Danubio e la seconda, bulgara, sulla destra. Un inverno il Danubio era talmente gelato che andai a piedi da Rusciuk a Giurgiu.

Mangiavo a Rusciuk in un ristorante turco dove il padrone si esibiva seminudo nella danza del ventre e prediligevo arrosto di montone con insalata, caciocavallo fritto e vino rosè; talvolta assaporavo paprika col sale. Mai mi lasciai sedurre dallo *halal*, dolce a base di zucchero e olio di sesamo, e mai gustai la pasticceria turca in genere, giacchè non amo i dolci. Vino rosè ne bevevo un quartuccio, mentre i turchi a me di intorno alzavano il gomito che era un diletto, però attenendosi alla norma del Corano che suona: «Tu non berrai la prima goccia», in quanto buttavano la prima goccia a terra.

Ottimi vigneti circondano Rusciuk composto di quartieri abitati da varie razze. D'inverno, con le slitte, il paesaggio è russo, ma non sembrò russo ad un russo che rimase sbalordito al cospetto di un asino, quadrupede che gli era ignoto: e i vecchi del luogo raccontano l'episodio sorridendo composti, perchè la gente del paese è grave. A Rusciuk c'era un teatro nel quale i primi posti costavano, allorchè la nostra era una valuta pregiata, due lire e venti, e un quotidiano che vantava una tiratura di duemila copie, quindi superiore a quella di molti odierni confratelli italiani: il direttore mi confidò che il bilancio giornaliero della sua prospera azienda si aggirava sulle cento lire.

In che stato si trovi adesso Rusciuk non so dirvi. Ai tempi miei prosperava, e non recava tracce delle guerre svoltesi nei Balcani nei primi due decenni del nostro secolo, usando in quelle guerre i cannoni sparare palle che non scoppiavano; facevano danno solo nel posto in cui cadevano, però raramente cadevano nel posto desiderato dagli artiglieri. A quel tempo, che non è poi così lontano, la guerra si faceva appiccando il fuoco alle città di legno. Ed era, Rusciuk, un paese ideale per impratichirsi nelle lingue straniere, dato che vi si parlava bulgaro e turco, italiano e spagnolo, greco e romeno, francese e spagnolo, greco e l'inglese e il russo). La posta distribuiva lettere in arrivo dall'America del nord e dall'America del sud e il contenuto delle lettere veniva discusso nei pubblici ritrovi, vuotando una dopo l'altra tazzine di caffè bollito due volte, detto *iki pischmich*.

Balcania: io con te sono stato gentile, fammi dunque rientrare. Ho sempre amato quelli che agli altri sembrano i tuoi difetti, ho sempre ammirato i tuoi caffè dove si gioca a bigliardo, a carte e a dama dal mattino alla sera e dove a partire dalle 16 non si trova più posto, perchè all'orario unico evidentemente non si tollerano infrazioni. Al caffè di Giurgiu, mai frequentato da donne (però ci vidi un pope) stavano tutti col cappello in testa e gli anziani osservavano il giuoco con le mani infilate nelle tasche dei cappotti. Si intende d'inverno. Alla stazione c'era uno zingaro che ai viaggiatori dava il benvenuto in francese, quindi domandava dieci *lei* per mangiare e terminata la colletta andava a convertirla in bicchierini. Ho forse io detto che questo avviene nei Balcani soltanto?

ITALO ZINGARELLI

Deputati a Napoli visitano la squadra navale

NAPOLI, 9 — Questa mattina alle 10.30 il Vice Presidente della Costituente on. Conti, e i Ministri Gonella e Cingolani, accompagnati da numerosi deputati venuti appositamente a Napoli, hanno raggiunto la Stazione Marittima dove si trovavano schierate le rappresentanze di tutti gli equipaggi della Squadra che sono stati da loro passati in rassegna.

Al Vice Presidente dell'Assemblea costituente ed alle altre autorità imbarcatesi a bordo della «Duilio» sono stati resi gli onori militari. Ha rivolto il saluto della Marina alle rappresentanze parlamentari il Capo di Stato Maggiore Amm. Maugeri. Successivamente hanno parlato l'on. Conti e il Ministro Cingolani, esaltando le glorie della Marina. L'on. Labriola ha commemorato la figura dello Ammiraglio Caracciolo.

Durante la cerimonia è salito a bordo Benedetto Croce, al quale l'on. Cingolani a nome delle autorità presenti ha rivolto un caloroso saluto. I deputati, accompagnati dagli ufficiali, hanno quindi visitato le varie unità.

Il "Conte Grande" è a Genova ma è difficile riconoscerlo

Dopo aver navigato durante la guerra per tutti i mari carico di truppe che lo hanno trasformato in una immensa caserma, il transatlantico è tornato a casa per ridiventare la bella nave di un tempo

(DAL NOSTRO INVIATO)

GENOVA, 8 — *Sette sottili e lunghi scafi da guerra erano venuti a ormeggiarsi alla calata Zingari, nei giorni scorsi, durante la visita a Genova della Squadra navale in crociera estiva.*

Scendendo dalla scala della Stazione Marittima si incontrava la prima Squadriglia Torpediniere («Clio», «Sagittario», «Sirio») e poi la prima Squadriglia Cacciatorpediniere («Legionario», «Oriani», «Velite», «Carabiniere»): uno accanto all'altro, quasi bordo contro bordo, da buoni fratelli. Dietro ad essi, come uno sfondo messo lì apposta per conchiudere il quadro, un'altra sagoma torreggiava, alta, massiccia, quasi goffa in confronto all'agile snellezza di quei levrieri del mare: come un pachiderma pesantemente incatenato dietro una muta fremente di impeto represso. Aveva l'aria impacciata, spaesata di una recluta male infagottata accanto a vecchi guerrieri fieri e azzimati in impeccabili divise: un grosso corpaccio tondeggiante, nato evidentemente per la pace, ma vestito di un color grigio-verdazzurro sporco; fasciato da poppa a prora da una lunga cintura di zatteroni di salvataggio, i carley, viatico indispensabile delle navigazioni di guerra. Stava là con un'aria un po' ingrugnata, proprio come un cappellone in caserma; nessuno o quasi saliva il lungo sottile scalandrone che dalla calata si inerpicava fino alla poppa altissima. Ma non era un cappellone: era, anzi, un congedato. Un bravo borghese che anche lui aveva dovuto fare la guerra, e ora finalmente tornava a casa, ancora bardato, ancora sporco del fango della trincea, impaziente di farsi la barba, fare un bel bagno e tornare ai vecchi vestiti. Sulla curva poppiera, fresco di candida tinta, era già tornato il vecchio nome: «Conte Grande - Genova».

Quasi simbolicamente, il «Conte Grande» è tornato alla sua Genova, dopo oltre sette anni, proprio insieme alle navi da guerra che anch'esse chiudevano con la loro visita la parentesi di una lunga lontananza. E' la prima grande nave che viene restituita all'Italia: si può ben dire «restituita», anche se, ufficialmente, essa sia soltanto affittata alla Società «Italia» (al tasso di un dollaro l'anno).

Esattamente il 9 giugno del '40, il «Conte Grande» arrivava nel porto di Santos. Il giorno dopo successe quello che tutti sappiamo. La bella nave venne bloccata, e il personale fermato a bordo, dove rimase fino al '42, col 20 per cento della paga (il resto veniva versato alle famiglie in Italia). Un calvario più duro, per gli uomini e per la nave, cominciò con l'entrata in guerra del Brasile. Gli uomini furono dapprima trasportati a San Paulo, e rinchiusi nel presidio militare: sette mesi così, trecento per camerata, quasi ottocento uomini di cui 465 del «Conte Grande». Poi ci furono i campi di concentramento nel Mato, i lavori agricoli, poi di nuovo i campi di concentramento, eccetera. Con la fine della guerra furono liberati, dovettero naturalmente lavorare per vivere, i più strani inattesi lavori, e affidarsi alla buona stella per trovare il mezzo di rimpatriare.

La nave, ceduta agli Stati Uniti, venne trasformata e impiegata per il trasporto truppe. Navigò per tutti i mari, dall'Atlantico al Pacifico all'Indiano. Due volte venne anche a Napoli, così camuffata da essere irriconoscibile. Il suo record fu un viaggio con 7.780 uomini di truppa oltre al personale. Per fortuna non trovò il suo siluro, e non si dovettero usare le centinaia e centinaia di carleys.

Chi ricorda il lussuoso transatlantico di un tempo stenterebbe, oggi, a riconoscerlo. A parte il colore mimetico, sono scomparsi tutti i mobili, le decorazioni, i rivestimenti di legni preziosi. (Mi dicono che a Santos al momento del sequestro, per giorni e giorni le vie vicine al porto erano gremite di mobili, quadri, arazzi eccetera, col nome della società, «Italia», fatto a brandelli). Solo un angolino è rimasto qual era (ma piuttosto malandato): serviva da sala da pranzo per lo Stato Maggiore della nave; e solo su un corridoio sono rimaste le cabine. Tutto il resto è diventato un'enorme caserma. Due tre stanzoni enormi per il rancio, e poi cuccette cuccette cuccette. Ottomila uomini vogliono, evidentemente, ottomila cuccette. Il gran salone da pranzo, altissimo, con la galleria soprastante, è tutta una selva di pali d'acciaio che raggiungono il soffitto non più intarsiato, con le cuccette ai due lati. Vien fatto di pensare a quel disgraziato soldato che per andare a dormire doveva arrampicarsi fin lassù, per otto o dieci piani di cuccette, con l'incubo dei siluri per far più dolci i sogni.

Ora finalmente è tornata a casa. Ci vorrà un bel po' per lavarle la faccia, per rifarle un vestito da passeggio. Ma si farà. Anche se non sarà più la nave lussuosa di un giorno, sarà sempre una bella nave. Quel che più conta, le macchine sono in perfettissimo stato: il viaggio, da Newport New a Genova, dal 7 al 23 luglio, con sosta a Gibilterra, è stato regolarissimo.

ARNALDO VACCHIERI

Cento ragazzi a caccia del ladro

Un ladro si presentava ieri l'altro in un istituto di Cagliari che ospita un centinaio di trovatelli, chiedendo ed ottenendo rifugio per una notte. La mattina dopo, quando già l'ospite si era allontanato, il direttore della pia casa si accorse della scomparsa di alcuni preziosi. Invece di denunciare il fatto alla Questura, il direttore dell'istituto sguinzagliò per la città i suoi cento ragazzi per un giorno in veste di poliziotti: essi riuscirono ad identificare il ladro ed a farlo trarre in arresto.

○ **NON PIU' PONTI IN BOCCA**

Il dott. Stephen Ferlitz ha trovato il sistema di estrarre i denti cariati, ripulirli e ripiantarli nuovamente al loro posto. Col nuovo sistema non sarà più necessario ricorrere all'uso dei ponti.

○ **SCONTRO FRA DUE TRENI**

L'espresso Londra-Leeds si è scontrato con un altro convoglio ferroviario. La locomotiva ed i primi tre vagoni del treno sono deragliati. Quattro vagoni del convoglio investito sono rimasti completamente fracassati. Si lamentano finora una quindicina di morti e una cinquantina di feriti.

○ **UNO DI MENO**

Il famigerato bandito siciliano Caruana, evaso un anno fa dalle carceri di Niscemi, si è ucciso con un colpo di pistola, dopo di aver sostenuto un violento conflitto con i carabinieri.

○ **UNA LAUREA A CROCE**

A Benedetto Croce è stata concessa la laurea ad honorem dell'Università di Ginevra. La cerimonia ufficiale della consegna avrà luogo nell'abitazione del filosofo napoletano, dove converranno alte cariche dell'Università ginevrina.

○ **TERRACINI MEDITA**

L'on. Terracini — a quanto apprende l'«Ansa» — trascorre sulle montagne di Val d'Aosta un breve periodo di riposo: egli vive in una recondita baita della Val Tournanche, lontano dalle radio, dai giornali, dalla politica: passa le sue giornate in una specie di contemplazione meditativa della montagna e vuole pertanto che sia ignorato il suo rifugio perchè non ne sia turbata la serenità.

Il programma di Attlee

ACCORDO ECONOMICO fra Inghilterra e Ungheria

LE CASE DI HOLLYWOOD SOSPENDONO L'INVIO DI FILM PER PROTESTA — ANNUNCIATA VISITA DI MONTGOMERY IN FRANCIA

LONDRA, 9 — Mentre la stampa continua ad interessarsi del programma d'emergenza governativo e del concluso dibattito ai Comuni, criticando più o meno aspramente Attlee e Morrison, viene sottolineata con particolare soddisfazione la conclusione di un accordo economico triennale con l'Ungheria, annunciato dal Ministero britannico dell'Alimentazione. In base a tale accordo è previsto per il primo anno l'invio in Granbretagna di viveri per 3 milioni e mezzo di sterline: la convenzione è la prima di una serie che il Governo inglese si propone, com'è stato annunciato da Attlee, di stipulare con i Paesi a valuta non pregiata. Analoghe trattative sono in corso con la Jugoslavia e l'Irlanda. Gli ungheresi riceveranno in cambio macchinari e materie prime acquistabili nella zona della sterlina.

Per quanto riguarda la situazione austriaca, è interessante il colloquio avvenuto oggi fra Bevin e il rappresentante politico austriaco a Londra, Schmidt. Essi hanno discusso l'eventuale prossima riduzione delle truppe britanniche in Austria e il miglioramento delle relazioni fra i due Paesi, riconoscendo al rappresentante austriaco il rango di Ministro e adottando misure analoghe a quelle adottate dagli Stati Uniti per sollevare l'Austria dalle spese di occupazione.

Si annuncia infine ufficialmente che il Maresciallo Montgomery su invito del Ministero della Guerra francese si recherà in visita alla Francia dal 27 al 30 agosto, per ispezionare l'esercito francese.

Una prima grave conseguenza del programma di riduzioni, si ha invece nel campo cinematografico: infatti le case di produzione di Hollywood, per protestare contro l'aumento dei tassi d'importazione, hanno deciso di sospendere l'invio di pellicole. Ciò significa che entro sei mesi i cinematografi inglesi, che abbisognano di 400 pellicole annuali contro una produzione locale di sole 100 pellicole, andranno sicuramente in rovina.

21 miliardi di dollari nelle casse degli S. U.

WASHINGTON, 9 — La Banca federale di riserva degli Stati Uniti ha comunicato che i depositi aurei americani hanno superato i 21 miliardi di dollari, toccando la cifra più alta dopo il 1944. I depositi sono aumentati di 65 milioni di dollari nella settimana chiusasi mercoledì scorso, in relazione agli acquisti fatti negli Stati Uniti da Paesi stranieri.

Giornata tempestosa all'Assemblea francese

Due voti di fiducia chiesti da Ramadier

Contrasti per le elezioni municipali e lo Statuto d'Algeria
Verso la ripresa delle relazioni commerciali con la Spagna

PARIGI, 9 — Improvvisamente, nel giro di ventiquattro ore, il Governo Ramadier si è trovato davanti a due crisi potenziali, che lo hanno obbligato a chiedere due voti di fiducia.

I due problemi che mettono a repentaglio l'esistenza del Gabinetto attuale, sono: la riforma alla legge sulle elezioni municipali e il nuovo Statuto dell'Algeria. Per quanto riguarda il primo, comunisti e M. R. P. si trovano d'accordo nell'opporsi al progetto governativo sulla rappresentanza proporzionale, che i due partiti di massa vorrebbero, contrariamente al Governo, estesa a tutti i comuni, compresi quelli che hanno meno di novemila abitanti.

Secondo le norme della Costituzione, 24 ore devono passare fra la presentazione della mozione di fiducia e la votazione, così che lunedì si riaccenderà il dibattito. Ma, ad intricare la questione procedurale e a riscaldare l'atmosfera, è sopravvenuto l'atteggiamento dei radicali sulla questione algerina. Com'è noto, i radicali detengono cinque portafogli nell'attuale Ministero di coalizione: essi hanno richiesto che il dibattito sul nuovo Statuto d'Algeria venga rinviato dopo le vacanze estive del Parlamento. Invece, dopo vivace discussione, la questione è stata rinviata a domani, con richiesta del voto di fiducia da parte di Ramadier. Radicali e destre, in sostanza, si oppongono allo schema di Statuto che prevede la concessione del voto alle donne mussulmane e a un metodo di elezioni che consenta ai mussulmani l'accesso all'Assemblea francese.

Dello Statuto ci sono due schemi, uno del Governo e uno del Comitato parlamentare per gli Interni. Si prevede che domani Ramadier chiederà all'Assemblea di capovolgere la procedura ed esaminare prima il progetto del Governo.

Per quanto riguarda la politica estera, è interessante rilevare che Bidault ha chiesto oggi alla Commissione per gli Affari Esteri di esaminare la possibilità di riprendere le trattative commerciali con la Spagna, dato che il mantenere una rottura in questo senso, mentre altri Paesi hanno riallacciato i traffici con Madrid, mette la Francia in condizioni d'inferiorità. Trattative in questo senso sono state tuttavia già avviate fra i due Governi.

Le Camere di commercio non sciopereranno

ROMA, 9 — E' stato firmato il provvedimento riguardante la sistemazione degli avventizi delle Camere di commercio. Pertanto viene revocato l'ordine di sciopero indetto dalla categoria a partire dal giorno 11 agosto.

In seguito al mancato accordo sull'indice nazionale valevole per il computo della contingenza, le Federazioni provinciali del lavoro e dell'industria stanno fissando di comune intesa la misura dell'indennità in parola per il bimestre in corso. A Torino per l'uomo adulto è stato fissato un aumento di lire 167.30 giornaliere nei confronti del bimestre giugno-luglio; a Firenze invece l'aumento concordato è pari a lire 108.

Emigranti italiani richiesti dalla Columbia

BUENOS AIRES, 9 — L'ex ambasciatore della Columbia in Argentina Santos è partito oggi a bordo della motonave «Vulcania» diretto in Italia. Egli è incaricato di studiare la possibilità dell'emigrazione italiana nella Columbia.

Prima della partenza il Presidente della Columbia e l'Ambasciatore Santos sono stati ospiti a bordo della «Vulcania» dall'Ambasciatore italiano Mario Martini: il sig. Santos ha dichiarato che uno dei più difficili problemi che ostacolano l'emigrazione è rappresentato dall'alto costo dei trasporti. L'emigrazione italiana sarà limitata ai lavoratori qualificati.

Ladri sacrileghi nella basilica di Aquileia

VENEZIA, 9 — Alcuni malviventi, penetrati di notte nella Basilica di Aquileia, hanno rubato quattro calici d'argento. Raggiunto poi il tabernacolo, dopo aver rotto due pissidi, rovesciavano le particole sulla mensa dell'altare e asportavano l'ostensorio dal quale cavavano l'ostia, che restava spezzata dalle loro mani sacrileghe.

IL PRIMO MINISTRO ATTLEE COLTO DURANTE UNA PARTITA DI GOLF. PER LE ACCUSE CHE ANCHE MOLTI LABURISTI GLI MUOVONO SUL PROGRAMMA D'EMERGENZA DA LUI VARATO AI COMUNI, NON E' IMPROBABILE UNA SUA SOSTITUZIONE AL GOVERNO

Nuovo filone d'oro scoperto in Val d'Aosta

AOSTA, 9 — E' stato scoperto in questi giorni un nuovo filone aurifero in località Valeiel de Val, sui fianchi del Monte Comag, sopra Bresson. Si tratta — a quanto si afferma — di una vena d'oro eccezionalmente ricca e di lunga estensione.

Inoltre, alle cave di prezioso marmo scoperte in questi ultimi anni a Sarre Chesallet, Chambave, Challant Saint Victor, Vallone del Marmore, viene ad aggiungersi ora una nuova, a Montjevet. E' un marmo verde-azzurro purissimo.

Misteriosa morte di una vecchia a Udine

UDINE, 9 — Ieri sera, a tarda ora, passando per piazza XX Settembre, all'altezza di una rivendita di frutta gestita dalla signora Antonietta Bevilacqua, di 65 anni, il signor Mario Prina avvertiva un acre odore di carne in avanzata decomposizione. Informata tosto la autorità di P. S., venivano inviati sul posto un commissario ed alcuni agenti, i quali provvedevano ad aprire la porta, ch'era sprangata, e si trovavano dinanzi al cadavere della vecchia seminuda. La salma, sul cui viso vi erano larghe chiazze di sangue raggrumato, si trovava stesa sotto il banco. Un braccio presentava una larga ecchimosi. La morte risale da alcuni giorni. La donna viveva sola nell'unica stanza adibita a rivendita e pare fosse affetta da tubercolosi. Alcuni suoi parenti risiedono in un paese distante pochi chilometri da Udine.

Dati statistici dei mesi di maggio e giugno

Le variazioni dei prezzi per i principali prodotti

ROMA, 9 — Secondo i dati forniti dall'Istituto centrale di statistica, si è verificata una piccola diminuzione nei prezzi all'ingrosso di alcuni prodotti. Infatti prendendo per base il 1938 uguale a 100, i cereali che nel maggio scorso segnavano il numero indice 3495, nel giugno hanno segnato il numero 3211; i derivati alimentari dei cereali sono passati da 3135 a 3062; i prodotti ortofrutticoli da 6349 a 6181; alcuni prodotti zootecnici alimentari (esclusi il bestiame da macello, il latte e prodotti caseari, i salumi e i prodotti ittici) da 6668 a 6489; i filati da 6525 a 6358; i tessuti da 7642 a 7459; le pelli crude da 7214 a 6768; lo zolfo e gli antiparassitari da 4793 a 4792.

Per altri prodotti invece si è verificato a giugno un aumento vario, raggiungendo i seguenti numeri indici: vino 5816; olio d'oliva 7436; zucchero 3542; altri prodotti vegetali, gli ortofrutticoli 5193; bestiame da macello 12472; latte e prodotti caseari 8880; salumi 9477, a maggio 8692; prodotti ittici 6143, a maggio 5422; fibre tessili naturali e artificiali 7074; pelli conciate 7101; calzature 5546; prodotti siderurgici 6140; prodotti meccanici 3428; carboni fossili 5280; olii minerali 2558; combustibili vegetali 6742, a maggio 5783; concimi chimici 3635; altri prodotti chimici, meno lo zolfo e gli antiparassitari 9928; prodotti cartacei 9105, a maggio 7459; legname da lavoro 7741, a maggio 6493; laterizi 5880; calce e cemento 6064, a maggio 5652. Per il vetro il numero indice è rimasto invariato e cioè, 4608.

Tenendo per base il trimestre luglio-settembre 1946 a 100 il costo dell'alimentazione nelle città con oltre 300 mila abitanti è aumentato nelle seguenti misure: A Torino ottobre-dicembre 1946, 123.6; gennaio-marzo 1947, 146.1; aprile-giugno 1947, 174.6 (giugno 185.7). A Genova stessi trimestri e mese di giugno: 126.1; 146.4; 174.8; 185.7. A Milano: 124, 146.2; 184.2; 197.3. A Bologna: 127,4; 148.5; 180.3; 186. A Firenze: 122.8; 147.2; 169.5; 175.5. A Roma: 124.8; 143.5; 172.9; 181.3. A Napoli: 116.3; 129.2; 144.3; 149.5. A Palermo: 120.7; 130.3; 153.8; 158.

I numeri indici delle variazioni del costo dell'alimentazione surriportati sono calcolati allo scopo di determinare la misura delle variazioni dell'indennità carovita e relative quote complementari spettanti ai dipendenti dello Stato, che variano trimestralmente in funzione dell'indice medio del costo dell'alimentazione delle città con oltre 300 mila abitanti.

CRONACA DELLA CITTA'

FIUMANA DI LETTERE IN REDAZIONE

Problemi grandi e piccoli segnalati alle autorità dai cittadini

Variazioni in tema di bagni - Ancora troppi rumori di notte - Salari, pensioni, premi ai disoccupati

Giungono ogni giorno, a decine, le lettere dei lettori; un fiume d'ampia portata che, trattenuto dagli argini spietati della mancanza di spazio, si condensa via via in un serbatoio a livello crescente, di assai ardua utilizzazione. Ed è un vero peccato, chè quasi tutti gli sfoghi rivolti al giornale, questo ciarliero amico quotidiano, trascendono il caso personale, investendo problemi cittadini di grande attualità, questioni aggrovigliate facilmente risolvibili col ricorso al buon senso popolare; tanto più che spesso meriterebbero una integrale divulgazione, per l'efficacia coloristica con cui quei problemi e quelle questioni sono prospettati. Impossibilitati a concedere a tutte le proposte, i consigli, le proteste un adeguato rilievo, spilleremo oggi dal gran serbatoio le segnalazioni più interessanti, invitando le autorità e gli uffici competenti a tenerne conto per garantire il miglior funzionamento dei servizi pubblici e per dare alla città l'assetto che la popolazione preferisce.

Al centro di tutto — logica reazione alla canicola che ancora domina incontrastata col suo ossessionante cassone atmosferico da bagno turco — l'argomento balneare. Perchè non stabilire per i bagni popolari — si chiedono molti impiegati — un orario di apertura atto ad accontentare tutti? Permettendo l'ingresso agli stabilimenti alle 7.30, come fin poco tempo fa avveniva, e prorogando la chiusura alle ore 20, tanti cittadini, occupati da impegni di lavoro, potrebbero godere e tarda sera, o nelle prime ore del mattino, il necessario refrigerio. Una lettrice sollecita l'istituzione del solario nei bagni comunali, facilitata dall'esistenza d'una larga tettoia di cemento alla «Lanterna» e di due comode terrazze al «Cedas». Il rovescio della medaglia: v'è chi nota i fattori negativi che i bagni comportano dal lato morale. Sulla riviera di Barcola — si osserva — il bagno libero lungo la scogliera, non sottoposto ad orari di sorta, si tramuta spesso, con la complicità delle prime tenebre e della promiscuità ivi tollerata, in spettacoli tutt'altro che edificanti per i cittadini che escano a prendere una boccata d'aria dopo cena. Da ciò l'opportunità che la Polizia intervenga a proibire dopo le 20 l'adozione di costumi troppo succinti.

Numerose lettere riguardano la «campagna del silenzio» recentemente conclusa. Gli inquilini di alcune case di via Crispi, contrassegnate dai numeri 25, 27, 32 e 36 protestano contro i rumori insopportabili prodotti durante la notte dal macchinario e dal maneggio dei bidoni del deposito del latte, situato al n. 36 della stessa via, avvertendo che il proprietario possiede anche un magazzino in via Istituto, più adatto a tale lavoro. L'altoparlante della Stazione Centrale disturba a intermittenze, con l'implacabilità di un supplizio cinese, i cittadini che abitano dal n. 5 al n. 19 di viale Miramare. Non si potrebbe moderarne il volume durante le ore notturne?

Di altri problemi cittadini si occupa un lettore, che prospetta in primo luogo l'opportunità di rinforzare con il piombo le denominazioni delle vie sulle apposite scritte di marmo, al fine di renderle leggibili per un più lungo periodo di tempo; caldeggia poi la costruzione di due utilissime fontanine sul lato sprovvisto della Piazza Ponterosso e lamenta infine la diminuzione di latrine pubbliche, causata dalle recenti demolizioni. Contro il progettato allargamento del piazzale di Barcola, dov'è situato il capolinea della linea tranviaria, a spese — naturalmente del mare, si pronuncia un vecchio barcolano, che nel pittoresco sobborgo preferirebbe veder iniziati lavori di canalizzazione, di pianificazione stradale e di ingrandimento del porticciolo.

Viene poi la serie ben nutrita delle lettere che auspicano un miglior trattamento economico per determinate categorie. Un impiegata di una società commerciale lamenta le lungaggini che il promesso aumento della contingenza incontra. «E' demoralizzante — ella commenta — vedersi continuamente trattati come dei bambini, cui si promettano le caramelle per farli star buoni»... Ancora sollecitano i pensionati del Lloyd Triestino la giusta regolazione delle loro critiche condizioni. Alcuni interessati invocano la estensione degli ordini generali del G.M.A. n. 60 e n. 98, che contemplano la riassunzione in servizio per gli statali ed i parastatali dimissionati anzi tempo per antifascismo, al campo delle aziende private. Infine viene lamentata la cessazione quasi totale di assegnazioni a favore delle persone di età superiore a 65 anni, del latte in polvere, che invece si trova a prezzi elevati nei negozi di alimentari.

Ancora un problema del lavoro: in una lettera a firma di numerose persone, i dipendenti delle Forze Americane licenziati il 1.o giugno 1947 e prima per riduzione personale, protestano contro l'Ordine per il pagamento del Premio natalizio, in quanto lo stesso esclude dal beneficio la maggior parte dei lavoratori già dipendenti e oggi disoccupati, solo perchè licenziati anteriormente all'8 giugno. Inoltre essi pregano il G.M.A. di voler intervenire presso il Comando del Trust (Puntofranco) affinchè sia corrisposto pure a tutti i licenziati l'aumento con decorrenza 1.o giugno.

Delegazione economica cèca in vista a Trieste

E' arrivata in questi giorni una delegazione economica cecoslovacca, composta dei signori dott. Dutka, funzionario del Ministero degli Esteri, presidente, dott. Stein e dott. Paul del servizio postUnrra, ing. Cernos, della Banca Nazionale Cecoslovacca e dott. Pfeifer della Zivnostenska Banka di Praga. La delegazione che ha avuto finora dei colloqui con membri del G.M.A., tratterà — con ogni probabilità — i problemi marittimi relativi a merci transitanti nel nostro porto da e per la Cecoslovacchia.

Nuove ordinanze del G.M.A.

Il G.M.A. ha diramato le seguenti notizie ufficiali: l'Ord. Amm. di Zona n. 83 col quale i membri della Commissione di epurazione per le arti e le professioni (Ernesto Braun, Bruno Pincherle, Egone Furlan, Matteo Eulambio) cessano dall'incarico col 28 luglio; l'Ord. 398 sulla agevolazione per le documentazioni da fornirsi agli uffici pubblici; l'Ord. 427 che autorizza la sezione autonoma di credito della Cassa di Risparmio di emettere cartelle fondiarie; l'Ord. gen. 115 (111 B) su provvedimenti inerenti all'ammasso di cereali.

La Mostra della caricatura si chiude oggi

La bella e interessante Mostra della caricatura, nelle sale della Galleria del Corso, sarà aperta al pubblico ancora oggi dalle 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 21.

ANNONARIA

Versamento buoni di prelevamento. Entro domani tutti i dettaglianti distributori devono versare all'Ufficio annonario comunale i buoni di prelevamento dell'olio d'oliva rettificato B (buono n. 3c) dalle carte preferenziali. Pure entro domani tutti gli spacci autorizzati devono versare all'Ufficio suddetto i buoni supplementari valevoli per il prelevamento della carne in barattoli «Tang».

Distribuzione tabacchi. La razione dei tabacchi con il bollino n. 33 per la settimana dall'11 al 17, sarà costituita da: 20 sigarette Fib L. 130 il pacchetto da 20; gr. 20 di trinciato Dalmazia L. 110: 2 sigari Toscani L. 25 ciascuno; oppure 10 sigarette Alfa L. 70, da 20. La distribuzione alle rivendite dei tabacchi extra tessera della corrente settimana verrà commisurata a 60 grammi per il numero delle prenotazioni di ciascun rivenditore, ivi incluse le sigarette Serraglio.

Una nuova biblioteca del S. I. degli Stati Uniti

E' stata aperta al pubblico in questi giorni una nuova biblioteca del Servizio Informazioni degli Stati Uniti in una delle accoglienti sale dell'Allied Reading Room di via Trento 2. La biblioteca, tuttora in via di completamento, comprenderà circa 5000 volumi moderni americani dei più disparati argomenti. La sala di lettura alleata comprende quindi ora una bella biblioteca di volumi inglesi ed americani, che arricchisce notevolmente il patrimonio librario della città. La sala di lettura alleata, dove si possono consultare anche tutti i principali giornali e riviste americane ed inglesi è aperta al pubblico tutti i giorni.

Nel Consiglio Direttivo della Lega Nazionale

Il direttore dalla Banca Nazionale del Lavoro, dott. Lamberto Biancone, membro del Consiglio Direttivo e Tesoriere della Lega Nazionale, ha inviato in data di ieri alla Presidenza della Lega la seguente lettera, che ci prega di pubblicare:

«Il ritiro delle dimissioni da me presentate con lettera del 12 luglio u. s. — come di quelle, del resto dell'avv. Puecher e del Magnifico Rettore prof. Cammarata — era stato ben chiaramente ed esplicitamente subordinato alla sollecita convocazione del Comitato promotore (mozione Bartoli) onde togliere il Consiglio direttivo dal piano di illegalità in cui si era posto.

«Il Consiglio ora — a maggioranza — ha deliberato di convocare nuovamente l'Assemblea e non il Promotore come s'era impegnato a fare secondo lo stesso comunicato che esso aveva fatto pubblicare sulla stampa. Ciò facendo il Consiglio — oltre a mettersi nuovamente sul piano della illegalità — viola l'impegno assunto; ed è per ciò che le dimissioni da me date con la ricordata lettera del 12 luglio tornano ad essere operative. Con osservanza dott. Lamberto Biancone.

L'Icam non corrisponde l'aumento di 6000 lire?

In una nota ai giornali, la Commissione Interna dell'Icam fa sapere che la Presidenza dell'Ente, contrariamente agli accordi recentemente intervenuti, non intenderebbe corrispodere l'aumento di 6000 lire ai suoi dipendenti, trincerandosi dietro pretesti che vengono giudicati assurdi.

Pregi e difetti di Radio Trieste

Deficienze nella parte informativa - Conversazioni, prosa, musica - La sola risorsa degli abbonamenti

Quale è il grado di efficienza di Radio Trieste? Quali i pregi e i difetti della nostra trasmittente? Si fa bene o si potrebbe far meglio? Deve ritenersi soddisfacente o scarso il livello dei programmi artistici? Ecco una serie di interrogativi delicati e imbarazzanti, chè, come sempre, isolare in due blocchi ben distinti e separati, il buono dal cattivo, l'ottimo dal mediocre, appare impresa ardua e laboriosa. Non superflua però, poichè l'importanza della radio — non ristretta, come un giornale di piccolo o media tiratura ,ad una cerchia di affezionati, ma aperta ad ogni esigenza, soggetta ai gusti più svariati e discordanti — giustifica appieno l'interesse che si polarizza intorno alle sue antenne. La critica serena, costruttiva, che rispecchi l'opinione della maggioranza degli ascoltatori, senza d'altro lato scostarsi dai fondamentali capisaldi estetici, rientra appunto nel legittimo interesse, che ha ispirato queste brevi note.

La deficienza qualitativa più sentita nei programmi di Radio Trieste riguarda senza dubbio la parte informativa. La preparazione dei giornali-radio risente troppo del controllo e dell'impostazione alleata per rispondere alle necessità comuni a tutti gli ascoltatori italiani. Ciò non solo per la caratteristica versione data agli avvenimenti locali, ma anche e soprattutto per l'ordine discutibile degli argomenti trattati e l'ampiezza concessa alle varie notizie. Certamente il breve panorama politico, tratteggiato nelle periodiche trasmissioni giornaliere, non può arrestarsi all'orizzonte interno; ma da tale ragionevole premessa alla diffusione di notiziari che si iniziano ad esempio con l'illustrazione della situazione palestinese, per concludersi, dopo una serie di notizie minori (come, tanto per dire, l'inaugurazione della fiera di Zagabria) con una frettolosa ed incompleta relazione dei lavori compiuti dalla Costituente, troppo ci corre per non affermare che il Giornale Radio locale richiede una radicale trasformazione. Qualora esso non si adegui alla sensibilità della totalità degli ascoltatori, difficilmente riuscirà a farsi seguire. Più soddisfacente il consuntivo degli altri programmi parlati.

Notevoli per interesse e valore intrinseco le conversazioni, affidate a numerosi collaboratori, tra i quali si son fatti particolarmente notare il prof. Rutteri, autore degli «spunti triestini»; la signora Gioseffi-Trampus, che presenta periodicamente profili di poeti e scrittori triestini; il prof. Levi, che ha curato un utile corso di storia della musica, testè conchiuso; nonchè, nella parte medico-scientifica i prof. Babuderi, Manni, Macchioro, Rusca, Grandi e Tecilazich. Una rubrica molto seguita e la quotidiana «Terza pagina».

Intensa l'attività della sezione prosa, che si sforza tra l'altro lodevolmente di divulgare i lavori più significativi del moderno teatro italiano (Chiarelli, Betti, Leopoldo Trieste); del teatro irlandese (Yeats, Dunsany, Synge, Joyce, Carroll); del teatro francese (Sartre, Salacrou); del teatro americano (O'Neill, Mac Leish); del teatro russo (Cecov, Gorkj); del teatro spagnolo (Benavente) ecc. Un'iniziativa che meriterebbe più frequenti applicazioni è quella mirante ad ottenere la partecipazione alle trasmissioni di noti artisti del teatro italiano.

La formazione di un giudizio nel campo musicale si presenta assai più difficile. Una prima osservazione di principio può essere avanzata circa la eccessiva preminenza della musica leggera su quella operistica e sinfonica. Si obietterà che le predilezioni del grosso pubblico — registrate fedelmente dal termometro della corrispondenza in arrivo a Radio Trieste — vanno alla musica leggera. Ma non bisogna dimenticare che accanto e al di sopra de' suoi compiti ricreativi una stazione radio deve assolvere anche una precisa missione educativa. Indirizzare il gusto popolare alla comprensione di musiche complesse, attraverso graduali passaggi, correggere avversioni avventate, evitare le riserve e le diffidenze ispirate dall'ignoranza, ecco la nobile via che Radio Trieste deve percorrere sino in fondo. Il successo ottenuto per esempio dai sette concerti organizzati durante il mese di maggio, tra i quali vanno citati a parte quelli diretti dal m.o Sanzogno, dal m.o Tartari e Gracci, dimostra che fort gruppi di radioascoltatori, coscienti eredi della luminosa tradizione musicale della nostra città, appoggiano incondizionatamente l'espletamento d'una siffatta missione. La presenza di numerosi artisti triestini di fama nazionale, come il m.o Toffolo e il violinista Gulli, già esibitisi alla Radio; l'attività radiofonica, sempre apprezzata e seguita, del Trio di Trieste, del Quartetto Triestino, del duo Medicus-Voltolina, del duo Simeone-Bidussi.

Con ciò non si vuole negare la cittadinanza all'ottima orchestra Cergoli, nè alle trasmissioni più popolari di «musiche a richiesta» che incontrano migliaia di adesioni; ma solo indicare la giusta strada per elevare il pubblico, con programmi comprendenti musiche meno facili ed eseguite.

Non importa se non sussisterà in ogni momento la possibilità di organizzare trasmissioni musicali dirette. Agli inciampi di varia natura possono ovviare il collegamento con la R.A.I., il ricorso alle edizioni fonografiche di opere liriche, alcune delle quali registrate presso la radio americana, con il complesso del Metropolitan, hanno suscitato già notevoli consensi.

Ma, si sa, per elevare il tono delle trasmissioni musicali a quelle effettuate dalla Rete azzurra e dalla Rete rossa, ci vorrebbero anzitutto più quattrini. Mentre infatti la R.A.I. ha due milioni di abbonati che versano un canone di 1000 lire, e può contare su una colossale pubblicità, Radio Trieste riceve dai suoi non numerosi abbonati soltanto una quota di 420 lire e non è sorretta dalla pubblicità. Il problema insomma non è in gran parte, che una questione di finanziamento.

Ardente giornata a Gorizia per l'anniversario della redenzione

Un discorso di Tito Zaniboni
Una manifestazione a Trieste
Gli inni proibiti cantati dal popolo

Abbiamo da Gorizia:

Bandiere al vento, cuori esultanti e accesi d'amor patrio, il popolo goriziano ha solennemente celebrato ieri il trentunesimo anniversario di quel fatidico 9 agosto 1916 che, al termine delle sanguinose dodici giornate di continua battaglia, vide il tricolore ed i soldati d'Italia nelle vie di Gorizia redenta. Rappresentante ufficiale del Governo italiano per le celebrazioni, è stato, ospite festeggiatissimo, il Presidente dell'U.N.U.C.I., Tito Zaniboni, che ha presenziato già in mattinata, assieme alle autorità locali, la funzione religiosa nella Chiesa del Sacro Cuore. Autorità e popolo quindi, in commosso corteo, si sono portati al Parco della Rimembranza, per deporre corone e fiori sui cippi che ricordano gli Eroi di quelle gloriose giornate.

Le manifestazioni hanno assunto il tono più intenso ed emotivo nella tarda serata, quando un'enorme folla si è riversata nel Castello veneto, per ascoltare la parola del rappresentante di Roma. Già le note dell'Inno a Gorizia, eseguito dalla banda cittadina, accesero l'entusiasmo più impetuoso della moltitudine. Quindi, pacata ma vibrante s'elevò la voce dell'on. Zaniboni, per ricordare ai goriziani tutti, italiani e slavi, il significato del sacrificio degli Eroi di Santa Gorizia, immolatisi per la causa, ad un tempo umana e divina, dell'amore per la libertà. Caldi consensi ha avuto l'oratore quando — con parole ispiratissime — legò il destino delle terre isontine a quello di Trieste, suscitando nella folla un'irrefrenabile manifestazione per l'italianità di Trieste.

Al termine dell'orazione, il Cortile delle Milizie echeggiava di applausi e invocazioni all'Italia. All'on. Zaniboni ha risposto il prof. Digianantonio, Presidente dell'Associazione della stampa goriziana, con la declamazione di un brano della «Sagra di Santa Gorizia». L'entusiasmo patriottico dei goriziani voleva, a conclusione della bella giornata, l'esaltazione più ardente: voleva che la banda intonasse gli Inni della Patria e nutriti fischi accolsero la risposta negativa (le autorità militari avevano perentoriamente proibito gli inni ufficiali). Non dovevano uscire le note degli inni dagli ottoni della banda, ma uscirono ugualmente dalla bocca, dal cuore del popolo goriziano invadendo il cielo per arrivare lassù, in cima al Sabotino, al Monte Santo ed alle altre vette, rincorse ed accompagnate dalle scoppiettanti, multicolori luci dei fuochi pirotecnici.

La crisi degli alloggi

Derequisire gli appartamenti non utilizzati - E le abitazioni vuote?

La cronaca cittadina ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica, a proposito dell'occupazione da parte di sinistrati di un appartamento requisito dagli Alleati ma attualmente inabitato, sul problema delle requisizioni di stabili e singole abitazioni da parte dei Comandi militari alleati. Il problema costituisce una vera e propria calamità. Sin troppo sono note, e ancora vive nel ricordo, le vicende degli abitanti di via Beccaria e di via Ginnastica, costretti a resistere con i più impensati mezzi alle requisizioni ordinate dal locale Town Major. A decine assommano le abitazioni occupate dai militari alleati e dalle loro famiglie; a decine ancora assommano i casi di appartamenti vastissimi occupati da esigui nuclei familiari o da appena qualche militare, mentre un gran numero di famiglie vivono in città accomunate in ambienti ristretti e insufficienti. Una considerazione ancor più grave, che vogliamo oggi porre al Town Mayor, riguarda soprattutto gli appartamenti, spesso dotati di cinque o sei stanze, requisiti e lasciati chiusi e vuoti per lungo tempo. Possiamo citare qualche indirizzo: via Rossini 2-I, via Cicerone 8, Foro Ulpiano 6, via Balbo 2, Strada del Friuli 32, alcune abitazioni al Cacciatore, ecc. Questi i frutti di una nostra indagine, ma ancora altre abitazioni, ci si assicura, sono lasciate inabitate dal T. M. Perchè non si procede alla derequisizione da parte alleata delle abitazioni non utilizzate? Perchè, ancora, il T. M. alloggia senza alcuna discriminazione famiglie di due o tre componenti in ambienti che potrebbero ospitare un numero doppio di persone?

Per gli aspiranti alla nomina a maestro provvisorio e a supplente

La Sovraintendenza scolastica di Trieste comunica: Gli aspiranti alla nomina a maestro provvisorio e a supplente nelle scuole elementari italiane della zona di Trieste devono presentare domanda su carta legale da lire 24, indirizzata alla Sovraintendenza Scolastica, entro le ore 18.30 del 25 agosto 1947. Nella domanda devono essere acclusi i documenti di rito redatti in conformità delle leggi sul bollo e tutti gli altri titoli che gli aspiranti ritengono utili presentare nel loro interesse. Nella domanda gli aspiranti devono esplicitamente dichiarare se aspirino soltanto alla nomina provvisoria ovvero anche alla supplenza ed indicare in ogni caso il Circolo didattico in cui desiderano insegnare. I concorrenti sono pregati di rivolgersi per informazioni agli Ispettorati scolastici e alle Direzioni didattiche.

La Sovraintendenza comunica che domani lunedì alle ore 10, nei locali della Scuola di via Giotto, avrà inizio il corso sul metodo globale per insegnanti delle Scuole elementari italiane. Sempre domani alle ore 8 avranno inizio i corsi estivi per alunni delle scuole medie ed elementari italiane.

In memoria di tre speleologhi

I familiari e gli amici degli speleologi Edi Sortch, Stelio Sorbo e Leonardo Massaro, periti tragicamente nella grotta Cibic presso Prosecco, si recheranno all'imbocco della voragine per apporre un cippo in memoria degli scomparsi.

Una colonia balneare diurna della Croce Rossa Italiana

Nella prossima settimana entrerà in funzione, a cura del Comitato di Trieste della Croce Rossa Italiana, nei pressi di Sistiana, una colonia balneare diurna per i bambini d'ambo i sessi dai 7 ai 12 anni. L'organizzazione risponderà ai più rigorosi dettami dell'igiene e i bambini saranno accompagnati e sorvegliati da personale specializzato. I partecipanti saranno trasportati sul posto tutte le mattine (eccetto la domenica) con automezzi e riportati in città nel tardo pomeriggio. Dovranno portare seco la colazione del mezzodì. La partecipazione è limitata ad un numero massimo di 50 bambini. Contributo di spese da corrispondersi da parte di ciascun partecipante: lire 50 il giorno. Per prenotazioni e maggiori informazioni rivolgersi al Comitato della C.R.I., Viale XX Settembre N. 1, I.

A proposito dell'incidente tranviario sulla linea 6

La Direzione del Servizio Tranvie, da noi interpellata circa l'incidente sulla linea di Barcola avvenuto ieri l'altro, precisa che si tratta del primo incidente del genere su quella linea, che questo è stato di lieve entità e dovuto a cause accidentali senza incendio al motore come in un primo momento riferito, e osserva comunque che, se i passeggeri avessero seguito l'invito del personale a mantenere la calma, non ostacolandolo così ad eseguire le manovre del caso, il danno al materiale sarebbe stato di molto limitato ed escluso quello alle persone.

Corsi estivi alla Scuola «Guido Corsi». La Presidenza della Scuola di avviamento commerciale femminile «Guido Corsi» comunica che i corsi estivi avranno inizio lunedì alle ore 9 presso detta Scuola in via Tigor N. 3.

Tre triestini fortunati al Concorso "Motta-Sport"

Nell'estrazione di mercoledì scorso del Grande Concorso Nazionale Motta Sport 1947, la fortuna ha arriso a un gruppo di tre triestini: le signorine Renata Comotari e Maria Ghersa e il sig. Beniamino Guarini, che hanno vinto la rotonda somma di un quarto di milione.

Veramente una parte del merito della grossa vincita va ascritto al sig. Bianchi, comproprietario della Pasticceria di via delle Torri presso la quale erano stati fatti gli acquisti, che ha suggerito di riunire le tre figurine e di concorrere in tal modo al premio. Poi l'ignota mano milanese che compie l'estrazione ha fatto il resto: ora i tre fortunati — grazie a Motta Sport — possono passare un Ferragosto piuttosto allegro.

Un bel giorno si vide appioppare moglie e figlio mai conosciuti

Il fascino della doppia vita eternato dal dottor Jekill nelle sue agghiaccianti avventure, ha attratto pure un comune mortale, ignaro delle stregonerie e delle cabale alchimistiche, ma piuttosto notevolmente dotato di predisposizione alla delinquenza. Si tratta del fiumano Romano Jembric, che dallo autunno del 1943 aveva assunto il nome di un suo concittadino e amico, il pasticcere Cosimo Frateschi, per commettere svariate ed amene ribalderie. Da ultimo, recatosi a Firenze, aveva contratto matrimonio con la signorina Lina Toniarini da cui ebbe pure un figlio. Il tutto, dimenticando di essere già sposato a Fiume.

Il vero Frateschi, profugo a Venezia, aveva appreso con notevole disagio le circostanze succennate e s'era visto anche assegnare una moglie ed un figlio che egli non conosceva neppure. Ora lo Jembric, scampato per il rotto della cuffia ad una operazione di polizia a Trieste per il traffico di stupefacenti e valuta falsa — anche questo faceva parte dei suoi... affari — si trova a Fiume dove ha ripreso il suo vero nome. Invece di starsene zitto ed al sicuro dalle ricerche della polizia italiana, ha voluto gloriarsi delle sue gesta scrivendo una lettera piena di insulti ad un giornale veneziano che aveva pubblicato la cronaca delle sue brillanti azioni. Egli si ripromette per il seguito di far riparlare ancora i giornali di sè; non dice nè dove nè in che occasione. Per la pace del pasticcere Frateschi e di tutte le signorine di Fiume, speriamo che se ne riparli in sede di cronaca giudiziaria.

La sirena suonava per ventun prosciutti

L'altra sera la Polizia aveva avuto segnalazione che un furgoncino, targato TS. 15737, con a bordo 21 prosciutti friulani, aveva superato il posto di dazio di Gretta senza la rituale sosta. Immediatamente una camionetta del reparto celere d'emergenza si portava sul posto e gli agenti, individuato il furgoncino, facevano le segnalazioni perchè s'arrestasse. Ma l'automezzo, anzichè rallentare, ha accelerato la sua corsa, imitato in ciò dalla Polizia. La camionetta, preceduta da quasi mezzo chilometro dalla macchina in fuga, ha percorso il tratto di strada che va dal Faro della Vittoria al Ponte della Fabra suonando a tutto spiano la sirena. Sorpresa e allarmata, la gente non ha mancato di soffermarsi incuriosita, ed al Ponte della Fabbra, ove finalmente il furgoncino è stato fermato, si sono formati dei grossi capannelli, fatti sgomberare successivamente dalla Polizia. I 21 prosciutti, che la ditta Righi proprietaria del furgoncino, trasportava per conto di terze persone, sono stati sequestrati.

Scontro tra una "vespa" e un automezzo ignoto

Ieri verso le 16, al chilometro 13 di Miramare sulla strada di Sistiana, una «vespa» guidata da Giovanni Tenze, da Santa Croce, con a bordo Osvaldo Gherdol, abitante in via dello Scoglio 189 è andata a battere contro un automezzo che non è stato possibile identificare. Intervenuta prontamente la C. R. I., il sanitario di turno dott. Nejedly, ha recato i primi soccorsi ai due infortunati, che in seguito sono stati accolti all'ospedale con la frattura della clavicola destra il Tenze, con la commozione cerebrale il Gherdol.

Arcangelo Seccia, di 33 anni, abitante in via Giulia 66, mentre percorreva la strada di Sistiana a bordo di un «cucciolo» è stato investito da un automezzo inglese. Il Seccia, che nell'incidente ha riportato escoriazioni al capo ed alle mani, è stato medicato alla CRI.

Quattro milioni in fumo per l'incendio d'una baracca

L'altra notte un improvviso incendio si è sviluppato nel cantiere di costruzioni edili della Ditta Farsura, sito in via dell'Istria, ed ha distrutto quasi completamente una baracca adibita a falegnameria. Il danno ascende a quattro milioni circa.

ORE DELLA CITTA'

★ Il Comitato Fiumano ha organizzato una mensa a pagamento a lire 135 al pasto (minestra, carne e contorno, pane) per tutti gli esuli indistintamente. Rivolgersi in sede, via S. Nicolò 13.

★ Il Circolo Operaio «Felluga» invita tutti i soci ad intervenire al primo anniversario della fondazione del Circolo, domani, lunedì, in sede, alle ore 21.

★ Si susseguono i turni del riuscito campeggio Fari di Campitello in Valbruna. Ci sono ancora alcuni posti nei turni settimanali e bisettimanali. Rivolgersi in segreteria, Palestrina 6. Per Ferragosto soggiorni nel cuore delle Dolomiti.

★ Oggi alle 10 e alle 18 il Teatro dei burattini di Carlo Fiorello darà due spettacoli nel cortile del «Petrarca».

★ Convocazioni sindacali: domani alle 20, nella sede di via Zonta, convocazioni dei dipendenti del C.I.S., personale Istituti privati di cura.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 29.2, 21. Pressione: 757 in diminuzione. **Oggi:** Paola, Bassa e Agat. Il sole sorge alle 5.51, tramonta alle 20.19. La luna sorge alle 23.18, tramonta alle 13.47.

Farmacie di turno: Annunziata, via Negrelli 18; Codermaz, via Tor San Piero 2; de Leitemburg, piazza San Giovanni 2; Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Redenzione, piazza Garibaldi 5; Vielmetti, piazza della Borsa 12.

«Au Chat noir» la grande festa organizzata dal Circolo Marina Mercantile sarà ripetuta alla sede estiva di Barcola il 14 agosto dalle ore 22 in poi, con nuove attrazioni e sorprese. Inviti in segreteria, tel. 6732.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bastione rotondo: Concertino. Bottega del vino: Trattenimento in giardino con ballo fino alle ore 2.
ROSSETTI, 16: «Tua per sempre» con D. Durbin, G. Cotten. Ultima 21.45.
SUPERCINEMA. Chiuso per restauro.
FENICE, 16: «La taverna delle stelle» con Cheryl Walker, William Terry, e Maryorie Riordan.
FILODRAMMATICO, 14.30: «Ombra del dubbio» con Teresa Wright e Joseph Cotten. Ultima 22.
ITALIA, 14.30: «La scala a chiocciola», brivido, emozionante, Mc Guire, G. Brent.
ALABARDA, 15: «Una bionda in paradiso» con Joan Blondell, Roland Joung.
IMPERO, 15: «Gianni e Pinotto in società», il film più divertente dei due noti comici, nonchè Giorn. Universal 75.
VIALE, 15: «La donna e lo spettro» con Bob Hope. Prima visione.
MASSIMO, 15: «Capitan Kidd» con Charles Laughton, Barbara Britton.
GARIBALDI, 14, 19, all'Estivo 21.30: «Occidente in fiamme», film a colori con Georg Brent e Olivia de Haviland.
NOVO CINE, 14.30: «Sparvieri del Colorado» con George O Brien. 1.a visione.
IDEALE, 16: «Biraghin» con Lilia Silvi.
ODEON, 14: «Lydia», capolavoro passionale con Merle Oberon e Alan Marshall.
SAVONA, 15: «Notte bianca» con Loretta Joung e Ray Milland.
MARCONI, 16; all'aperto 21.30: «Emilio Zola» con P. Muni. Il più drammatico processo della storia francese.
RADIO, 15: «Pronto, chi parla?» con Gino Bechi e Annette Bach. Film musicale.
CENTRALE, 15: «Uragano» con Dorothy Lamour e John Hall.
VITTORIA, 17, all'aperto 21: «I vendicatori» con Douglas Fairbanks jr.
ADUA. Chiusura estiva.
VENEZIA, 14: «I due avventurieri» e «Don Pablo il bandito».
BELVEDERE, 15: «Il rinnegato» con Buster Crabbe e Fuzzi. Seguono Topolino e Incom.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «Figlio, figlio mio!», Madeleine Carroll e Brian Aherne.
«ENAL» CIRCOLO ESTIVO (Montecucco 19), 20.30: Trattenimento di danza.

Amelia - 8 anni - ha abbandonato i genitori dediti al vizio del bere

Una zingarella, la bambina Amelia Caris di 8 anni, è stata trovata tutta sola, all'alba di ieri, da un sorvegliante dell'Acegat, nei pressi del deposito dell'Università. Piangente ed affamata la piccola Amelia spiegò all'uomo di aver abbandonato i propri genitori che nel loro lungo ed interminabile girovagare mai si preoccupavano di lei e dei suoi bisogni, le facevano compiere i servizi più faticosi, maltrattandola spesso e senza ragione. «Non fanno che bere — aggiunse — spendono tutti i quattrini che riusciamo a raggranellare. Per questo mi sono decisa ad abbandonarli». Impietosito l'uomo affidò l'Amelia, che non sapeva dare alcuna indicazione del luogo ove fossero i genitori, alle cure della P. C. femminile. A tarda sera una donna, che affermava di essere la madre della bambina, ha chiesto telefonicamente notizie dell'Amelia alla Polizia centrale.

Rissa in un'osteria

Un violento alterco è scoppiato ieri sera nella trattoria sita al n. 10 di Salita di Gretta tra certi Giovanni Ursich, di 67 anni, e Lodovico Mlack, di 58 anni, abitanti in via Cisternone. Lo Ursich ad un tratto, preso dall'ira, ha spezzato un vetro e due bicchieri ed ha frantumato un terzo bicchiere sulla testa della guardia municipale Poli, intervenuta per sedare la lite. L'Ursich è stato fermato.

Soggetto per il canzoniere

Chitarra ammutolita

L'altra notte, sorpreso di non udire più il suono della chitarra che la bella Zita della tribù degli zingari Caris, accampati in un prato nei pressi di Prosecco, aveva pizzicato per tutta la sera, il capotribù si era dato a cercarla per l'accampamento, ma senza risultato. Soltanto verso le 2 il vecchio zingaro aveva rinvenuto la giovane svenuta sul ciglio di un fossato. Avvertita la C. R. I., immediatamente un'autolettiga si portava sul posto ed il sanitario di turno dott. Fogher, prestava le sue cure alla ragazza la quale, rimessasi dall'improvviso malore che l'aveva colta, non ha avuto bisogno di ricovero ospedaliero.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Caleidoscopio musicale. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra Cergoli. 14: Teatro de' ragazzi. 17.30: Tè danzante. 18.30: Musica sinfonica. 20.30: Carosello di danze e canzoni. 21.5: «Sogno d'un valzer», operetta in tre atti di Oscar Strauss.

RETE AZZURRA

Ore 11: Musiche romantiche e moderne per organo. 13.15: Quello che piace a voi. 17.30: Tè danzante. 18.30: Musica sinfonica. 20.28: Carosello di danze e canzoni. 21.5: «Sogno di un valzer», operetta. 23.45: Musica da ballo.

STATO CIVILE

MATRIMONI TRASCRITTI: Martella Francesco, fabbro con Fattur Melania sarta; Vestidello Bruno, rappresentante con Sinico Maria, tipografa; Stulle Gino, bracciante con Buiat Evelina casalinga; Bosco Alfio, impiegato con Postogna Egle, casalinga; Mezzina Giuseppe, agricoltore con Croce Laura, casalinga; Ferluga Armando, sarto con Brovedani Giovanna, sarta; Goz Pietro, bracciante con Zugan Olga casalinga; Indrigo Aldo, impiegato con Feriuga Bianca, casalinga; Andrian Angelo, meccanico con Skilan Carolina, casalinga; Kriscak Nereo, meccanico con Moretti Anna, casalinga; Boncompagno Eugenio, commerciante con Montenesi Laura, casalinga; Danieli Romano, commestibilista con Scamperle Anna Maria, impiegata; Presel Vittorio, stradino comunale con Ubic Maria, casalinga.

MORTI: Siliprandi Guido, anni 46; Guidi in Cafagna Corinna, anni 25; Bernard in Segon Elvira, anni 70; Furlan Vittorio, a. 24; Radoicovich Giuseppe, ore 1; Battistella Anna, ore 3; Petronio Antonio, a. 70.

Il truce assassinio nel garage

Domani il processo contro Daniele Laurini

Domattina avrà inizio, davanti alla Corte d'Assise, il processo a carico di Daniele Laurini, da Pisino, d'anni 19, imputato di omicidio aggravato a scopo di rapina. E' costui il tristo protagonista del delitto svoltosi nella notte del 25 giugno u. s. nel garage di piazza Ospedale, dove venne ucciso nel sonno, con una martellata in testa, il guardiano Salvatore Farina, vibratagli dal Laurini, allo scopo di impossessarsi di 10.500 lire che il guardiano possedeva e di due camere d'aria per auto, di proprietà alleata. Insieme con il Laurini verrà processato Valentino Paris, da S. Pietro in Selve (Pola), d'anni 17, accusato di avere acquistato le due camere d'aria. Dalla nativa Palermo è giunta a Trieste la vecchia madre del povero Farina, per assistere al processo con l'assistenza dell'avv. Pollucci, Parte Civile. Al banco della difesa gli avvocati Zennaro e Moscolin.

Movimento delle navi del "Lloyd" e dell' "Italia"

Diamo un completo specchietto settimanale del movimento navi del Lloyd Triestino e della «Italia» Soc. An. di Navigazione.

Navi Lloyd Triestino. Prossime partenze: «San Carlo» prevista part. 25 agosto da Genova per Alessandria (ev.), Port Sudan, Massaua; «Salvore» prevista part. 30 agosto da Genova per Alessandria (ev.), Port Sudan, Massaua, Bombay, Karachi.

Situazione delle navi sociali: P.fo «Alga», partito il 31 luglio da Pensacola per Orano e porti italiani. P.fo «Ambra», partito il 4 agosto da Port Arthur per Orano e porti italiani. P.fo «Astra», arrivato il 5 agosto a Galveston da Colon. P.fo «Duino», partito il 5 agosto da Trieste per Orano. P.fo «Onda», partito il 24 luglio da Williamsted per Dublino o Cork. P.fo «Perla», partito il 31 luglio da Cristobal per Dublino o Cork. P.fo «Portorose», partito il 28 luglio da Algeri per il Nord America. P.fo «Stella», arrivato il 19 luglio all'Avana da Cristobal. P.fo «C. Biancamano», partito il 31 luglio da S. Francisco per l'Italia. P.fo «Cherca», partito il 7 agosto da Guellaba per Grand Bassam. P.fo «Isonzo», partito il 7 agosto da Orano per Casablanca. M/n «Salvore», partita l'8 agosto da Gedda per Port Sudan. P.fo «Sistiana», arrivato il 30 luglio a Koveit da Ras Tanura.

Navi «Italia» Soc. An. di Navigazione. Prossime partenze: P.fo «Gerusalemme»: il 30 agosto da Genova, il 1 settembre da Napoli per Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

Situazione delle navi sociali: P.fo «Conte Grande», a Genova; M/n «Saturnia», partita il 31 luglio da New York per Napoli; M/n «Vulcania», partita il 4 agosto da Buenos Aires per Genova. P.fo «S. Giorgio», partito il 3 agosto da Las Palmas per Rio de Janeiro. M/n «Ugolino Vivaldi», partito il 26 luglio da Las Palmas (atteso a Buenos Aires il 9 agosto). P.fo «Stromboli», in partenza da Freetown per Filadelfia. P.fo «Etna», partito il 4 agosto da Livorno per Gibilterra. P.fo «Vesuvio», in partenza da Huelva per Filadelfia. P.fo «Nereide», partito il 4 agosto da Taranto per Genova. P.fo «Tritone», partito il 24 luglio da Norfolk per Messina. M/c «A. Zotti», partita il 3 agosto da Ras Tanura per Port Said. P.fo «Dora C.», partito il 7 agosto da Port Said per Venezia.

"La Sciora Panattona" in visita a Trieste

In questi giorni una gradita ospite ha visitato la nostra città; si tratta della «Sciora Panattona», la celebre figurina «Super-Jolly» del Concorso Motta Sport 1947 che è stata trovata in un sacchetto di caramelle dalla signorina Nidia Scaltri - via S. Zaccaria n. 5, Trieste, impiegata. La fortunata ha così diritto ad un premio di lire 50.000 e parteciperà ad una delle prossime estrazioni settimanali, nonchè a quella finale del Grande Concorso Motta Sport 1947 dotato di premi per 50.000.000 di lire.

BREVINERA

○ Ieri mattina, in piazza Ponterosso, la signora Anna Callegaro, abitante in via Procurerie 6, è stata avvicinata da una signorina di circa 28 anni, la quale le ha offerto di acquistare del burro americano. Il burro si trovava — disse — presso una sua amica a Barcola. La signora ha aderito alla richiesta, ed assieme alla sconosciuta si è recata a Barcola, ove ha consegnato quattromila lire alla donna, che le ha detto di attenderla nel giardinetto presso la fermata del tram. Le ore sono passate, ma la sconosciuta non si è fatta più viva, per cui la signora Callegaro, convintasi di essere rimasta vittima di una truffa, si è rivolta alla Polizia.

○ La Polizia ha fatto ieri sera irruzione nell'appartamento di Nunzia Predonzan, abitante in via Cattedrale 9, ove ha fermato due segnorine in compagnia di militari alleati. La Predonzan è stata denunciata.

○ Lo scolaro Antonio Grattogliano, abitante in via Settefontane 2, mentre a testa bassa stava correndo nei pressi della propria abitazione, è andato a sbattere violentemente contro il radiatore di un'automobile. Nell'urto, il ragazzo ha riportato la frattura della mandibola destra e la commozione cerebrale.

○ La motolancia 17 del servizio di polizia costiera ha ricuperato ieri nello specchio d'acqua antistante la Riviera di Barcola il cutter «Alcione» che stava andando alla deriva.

○ Tre sconosciuti, avvicinatisi al ventiduenne Giuseppe Cardarullo, abitante in via Cont 38, il quale stava rincasando per Piazza Perugino, l'hanno brutalmente malmenato, producendogli contusioni in più parti del corpo.

○ Tali Muratori Umberto, d'anni 24, Ghermich Marcello d'anni 23 e Furlan Nello d'anni 19, tutti da Trieste, sono stati fermati per indagini in relazione alla rissa del 2 corr. in via Donota, nella quale rimase ferito per colpo d'arma da fuoco il predetto Nello Furlan.

SPETTACOLI

AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Martedì a prezzi popolari "Pagliacci" e "Scheherazade"

Aderendo alle numerose richieste pervenute viene fissata per martedì alle ore 21 una ulteriore rappresentazione di «Pagliacci» di R. Leoncavallo e del ballo «Scheherazade» di N. Rimski Korsakow con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni a prezzi popolari, per la quale si inizierà domattina in Piazza Verdi 1 la vendita dei biglietti.

Mercoledì seconda rappresentazione, di «Bohème». In allestimento «Faust» di Gounod.

Il nuovo fascicolo de "La Porta Orientale"

Interessantissimo il nuovo fascicolo de «La Porta Orientale», la bella rivista di storia politica ed arte, edite dalla Tipografia Giuliana. Ne diamo qui il sommario: «Spartizione e destino della Venezia Giulia» di Federico Pagnacco; «La Patria italiana nel pensiero dell'umanista capodistriano P. P. Vergerio», di Luciano Rossit; «Valentino Mazorana giurista poeta musico a Trieste», di Giorgio Bertoli, «Trieste 1947» (lirica) di Mariano Rugo; «Storia del giornalismo - Il giornalismo triestino dalle origini al 1848» di Giuliano Gaeta; «Cronache di 75 anni or sono - Il vaiuolo del 1872 a Trieste», di Gianni Pinguentini; «L'antica leggenda di Sant'Alessio e alcune versioni friulane», di Gianfranco d'Aronco; note sugli «Aspetti del feudalismo istriano».

† Martedì 5 agosto 1947 crudele destino schiantava a Bressanone la fiorente giovinezza del nostro unico adorato

Carlo
di anni 10½

La tumulazione della cara salma è avvenuta a Trieste l'8 corrente.
Affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio i genitori MAGDA e RODOLFO ZOTTI in unione ai parenti tutti.
Profondamente commossi ringraziano la Direzione Generale del Lloyd Triestino, i colleghi, amici e conoscenti tutti che hanno partecipato al loro immenso dolore.
Le desolate famiglie
ZOTTI - de CERMA

† Il giorno 8 agosto si è spento serenamente dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia

Emilio Palli
d'anni 73 - Commerciante

Affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio a tumulazione già avvenuta i figli CARMELA EMILIO, MARIO, DENJ (ass.), GINA (ass.), i GENERI, le NUORE, le NIPOTINE e tutti i congiunti.
Famiglie
PALLI, RICCI, FUERBOCH
Gorizia-Trieste

RINGRAZIAMENTO
Nella dolorosa circostanza della perdita del suo adorato

Gianni

la sottoscritta famiglia, a nome pure di tutti i parenti, profondamente commossa per le innumerevoli attestazioni di affetto verso il suo scomparso, ringrazia con questo mezzo tutti coloro, Enti e persone, che hanno voluto in varia guisa onorare la sua cara memoria.
Particolarmente rivolge il suo grato pensiero a coloro che si sono prodigati al ricupero della Salma, al sig. L. T. Col. Denison del CRE (Works) TFT per il suo trasporto da Corvara a Trieste, al C.R.D.A., alla S.U.C.A.I. ed alla «Canottieri Trieste».
Famiglia OSTINI

Le sottoscritte vivamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la scomparsa del loro indimenticabile

Vittorio

Un particolare ringraziamento vada ai colleghi di lavoro ed alla Direzione dell'Alfa Romeo.
Famiglie:
FURLAN, ALBANESE, VISINTIN, GRAMMASTETTER, MILOCCHI

VIAGGI E TRASPORTI

CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE Prenotazioni Piazza Unità: PARTENZE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE:
MILANO - Ore 8 (Autostradale) nonchè ore 20.30;
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA - VERONA varie corse giornaliere;
VENEZIA RAPIDA ORE 15 Martedì, giovedì, sabato;
BOLOGNA Giornaliero;
UDINE ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA ore 7, 14.30 (feriali); ore 8, 13.30 (festivi);
GRADO giornaliera feriale ore 19;
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO lunedì, mercoledì, sabato;
FELTRE (S. Martino di Castrozza) via Oderzo, Treviso martedì, giovedì, sabato ore 12.30;
BISETTIMANALI:
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI PESARO martedì, venerdì ore 7.15;
PISA, FIRENZE, LIVORNO martedì, venerdì;
SERVIZI MONTAGNA:
TRIESTE - CORTINA - PUSTERIA S. VIGILIO - CORVARA - SELVA ORTISEI giornaliero ore 7;
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO mercoledì, sabato.
PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA' TELEFONI 4793 - 4796

CIT QUESTA SERA ORE 20 Autopullman diretto VENEZIA - PADOVA - MILANO. Prenotazioni: CIT - PIAZZA UNITA' nonchè STAZIONE AUTOCORRIERE BIGLIETTERIA 4 - CIT - TEL. 4006

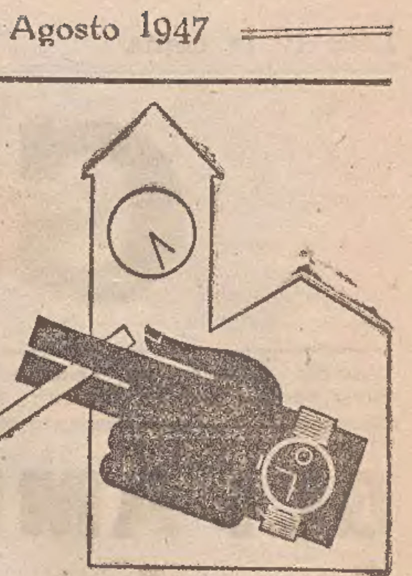
SARA AUTOPULLMAN LUSSO. TRIESTE - MILANO seralmente ore 21; TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA Partenze da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 8 ore e mezza Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 8. Tel. 4500

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942 SOGGIORNI estivi AUTOPULLMAN tutte destinazioni BIGLIETTERIA ferroviaria AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI - TRIESTE. Autolinee passeggeri per Bologna, Firenze, Montecatini, Roma, Milano, Verona, Padova. Partenze, arrivi prenotazioni: STAZIONE AUTOCORRIERE Tel. 8443 4297 5823

A RATE
PIATTI - BICCHIERI
PENTOLAME - POSATE
BALCOR
PIAZZA BORSA 11-II



FIDATEVI SOLAMENTE DEL VOSTRO OROLOGIO
CAVALLAR

Nel 25.o anniversario di matrimonio di ERNESTA MONTEMEZZO e ATTILIO LUCCHETTA i figli ATTILIO, EMILIO, ZULEMA, il GENERO, la NUORA e i nipotini LILLINA e TULLIO augurano ogni bene e felicità.
Trieste, 10 agosto 1922-1947

BILANCE pesa bambini
NOLEGGIA FARMACIA LLOYD Telefono 87-4?

Comunicato
Si avverte tutta la spett. Clientela che la Ditta AMATO BREZAR non ha filiali nè soci e che i prodotti della stessa portano la marca registrata testa del Moretto e la firma Amato Brezar
Attenzione alle imitazioni!

Si ringrazia l'ISTITUTO «GALILEO GALILEI» per la preparazione avuta.
Rag. ALFREDO METLICA
Rag. ANGELO BOCUS

Si avverte la spettabile clientela che la ditta G. KLEINMANN VIA ROSSINI 16 ha ripreso la vendita a rate. Condizioni favorevoli.

L'ortopedico NICOLA BECCHI
TORINO - VIA REGGIO N. 8
Specialista per l'immobilizzazione del.
L'ERNIA
(senza operazione)
pubblica una nuova attestazione:
Egregio signor N. Becchi,
sono molto soddisfatto del vostro apparecchio che durante il periodo dell'applicazione mi ha permesso di attendere ai miei pesanti lavori di contadino senza arrecarmi il minimo disturbo immobilizzandomi completamente l'ernia in brevissimo tempo. Smessone l'uso da un anno, pur continuando a lavorare, non ho più avuto inconvenienti di sorta.
Ringraziando mi firmo:
BABOLIN ROMANO
Creola di Saccolongo (Prov. Padova)
L'ortopedico sarà a:
TRIESTE: martedì 12, mercoledì 13 agosto, Albergo Continentale;
MONFALCONE: martedì 12 agosto, Albergo Moncenisio;
GORIZIA: mercoledì 13 agosto, Albergo Unione.

CIMICI, SCARAFAGGI ecc.
DISTRIBUZIONE GARANTITA CON GAS TOSSICI
BELLAI - Viale XX Settembre N. 12

Ufficio centrale
MINIMO DUE STANZE ANCHE SENZA TELEFONO
CERCASI
Cassetta N. 28060 Z - U.P.I.

Bracciali d'oro e anelli con brillanti
LE MIGLIORI MARCHE DI
Orologi
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI
Argenteria
TROVERETE DA
STERMIN
VIA MAZZINI N. 40
OROLOGI - OREFICERIA
REGALI - RIPARAZIONI

La SOCIETA' INDUSTRIALE COMMERCIALE a r. l., con sede in Via Trento N. 15 - Telefono 30-49 comunica che ha iniziato la vendita del nuovo prodotto brevettato

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3-11 (Policlinico). Telefono: 72-65; ore 12.30-13.30; 17-19. Abitazione: via Boccaccio 18, tel. 6506.

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 Telefono n. 74-24 ore 11.30-12.30 18-19.30

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 3419

Dott. MARIO GENTILLI
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30-13 e 18-20
Via Rossini 4 II Telef. 29593
A. P. 3219/8307 - 9-7-47

Dott. GAETA - dentista
Tutti i lavori di protesi con garanzia, tecnica accurata. Prezzi modici.
Torrebianca N. 43 (angolo Carducci)
Orario: 10-12 e 15-19

Il piccolo limone

La pudica ottocentesca storia del piccolo limone pare finta e invece è vera. Mattia Sferra era un ragazzo che pareva tonto e invece a scuola. con quell'aria incantata e il naso stordito in su, capiva tutto. Stava sempre zitto e si lasciava mettere in croce dai ragazzi, di tanto in tanto tirava fuori dei tipi di ceffoni per cui rimanevano intontiti per una settimana o architettava un tiro ragionato per cui la smettevano per sempre. Tuttavia all'età di venticinque anni si fece veramente un agnello di bontà, pacifico, con gli occhi azzurri del placido asceta e la barbetta bionda tagliata alla Nazarena.

Ma ecco intanto che una vecchia zia, povera come Giobbe, che tutta la vita gli aveva chiesto soldini per i decotti (il buon Mattia era orfano e aveva appena di che vivere) muore improvvisamente. Il buon Mattia accorre e la trova stecchita sulla poltrona con un sorrisetto mefistofelico e una strana chiavina cucita in petto, che lei chiamava «la chiavina dei ricordi». A farla breve, i ricordi della buona donna erano dei bei biglietti da mille l'uno su l'altro: la cara zia pitocca gli lasciava un milioncino spicciolo. Allora Mattia non ha più pace. Si scatenano su lui le spose bionde e brune, belle e brutte. Decide, allora, tanto per finirla, di sposare una donna matura, senza fumi, e che chiacchierasse poco, oppure una sempliciotta di paese. Intanto si mette in treno e di fronte a lui c'è una donna, nè giovane nè vecchia, vestita maluccio che guarda ostinatamente fuori del finestrino. «Le disturba il fumo?» chiede Mattia amabile. E lei: «No, grazie».

Tutto in un momento il treno si ferma con un enorme scossone, si odono urli, guaiti, uno scricchiolio ferrigno, sibili strazianti di rotaie. Lei gli si precipita tra le braccia e si trovano, chi sa come, sulla proda di un fosso umido ed erboso, in piena campagna, di notte.

«Che cosa è successo?». E Mattia con l'evangelica calma: «Uno scontro, signora». «Mio Dio, aiutatemi!». «L'aiuto io, signora».

La povera donna si limita a chieder la sua valigetta per proseguire a piedi, pur di scappare.

«Ma dove va, signora?».

«Al convento, signore!».

La sua voce si fa più debole e languida, pare debba spirare. Mattia accende uno zolfanello: è una creatura dolce e sciupatella sui trent'anni: mal vestita, i capelli tirati, le scarpe da uomo, senza femminilità, senza grazia, ma nel viso pallido brillano due grandi occhi di bambina spaventata gonfi di lacrime.

«Per carità non mi faccia del male!»

Insomma questo scontro fu un incontro. Lui la persuase a sposarsi. Perchè fin dal primo momento, quando gli cascò fra le braccia, disse fra sè: «questa è per te, caro Mattia».

Veramente la moglie di Mattia non aveva fatto che il noviziato e nemmeno tutto, una disgrazia familiare l'aveva chiamata; al ritorno l'infelice, invece del convento, aveva trovato marito. Ma lei era sempre pura, titubante, anche dopo aver capito che Mattia era un sant'uomo, e sposarsi con lui, così semplice e beato, era pressapoco stare nel seno di Abramo. Alla fine il coro degli elogi e incoraggiamenti fu tale che il buon Mattia e l'angelica consorte si sposarono con il più commovente trasporto.

«Mi ami?» le domandava lui rapito. E lei dolcemente:

«Nel nome di Dio, sì!»

Ma si sa che spesso Dio è chiamato al posto del diavolo e in questo caso fu veramente così. La dolce consorte, mite e supplichevole, andava in convento per un amore imbrogliato. E pazienza. Lei glielo aveva confessato, poveretta, «Avevo giurato di non amare più nessun uomo dopo che ero stata tradita!». «E chi è stato?». «Non lo dirò mai».

«Va bene — pensava Mattia sempre ragionando — poche confidenze, poche prepotenze». Invece dopo un mese di tenero idillio, latte e rose, entrando nella sua stanza vede lei che nasconde frettolosamente una lettera nella pettiniera. Lui le domanda pacifico come sempre: «Che cosa nascondi, Sarina?». E Sarina: «Niente, la nota della spesa».

Si nasconde la nota della spesa? Ma ragionando: lei così pia, così piena di strani pudori! Certo la vita del convento è tutt'altra cosa che la vita del matrimonio, bisognava non contrariarla. Ma la sera rientrando la sente cantare non le litanie e nemmeno le giaculatorie, ma una canzoncina d'amore pepata: «quando il mio bello passa di qua, solo il suo passo morire mi fa».

Si ferma col terrore che gli chiude la gola e guardando in uno specchio si vede una faccia d'assassino. Gli occhi miti gonfi di sangue, la barbetta alla Nazarena come due parentesi fosche sulla faccia stirata. Ora l'ammazzo, pensa.

Poi piano, in punta di piedi, si avvicina alla finestra. Abitavano in un villino che pareva una casa di bambole, bianco, vezzoso alle mura di una città medioevale dove egli aveva comprato grassi poderi. Lì voleva vivere tranquillo facendo l'agricoltore, con la sua Sarina, cogliendo i fiori della virtù sulle prode del Paradiso. Ed ecco che il Paradiso ora si tramutava di colpo in un nerissimo inferno. Si avvicina alla finestra che dà sulla strada: un uomo vigoroso, bellissimo, sta con un braccio alzato aspettando, senza il minimo timore. Sarina si è sporta dal davanzale ridendo felice. Giù la lettera della pettiniera, giù baci ardenti e una voce naturale, limpida, senza scosse: «Stanotte, dopo le due!».

Passarono pochi giorni e lei ebbe uno svenimento.

«Ci siamo — dice tra sè Mattia — qui viene il pasticcio. Di chi è il figlio, mio o del traditore?».

Egli voleva lasciarla con la illusione bella d'essere riuscita a fargliela santamente e candidamente. Dal giorno della scoperta feroce si era vigilato assiduamente: diceva le solite burlette per farla ridere, le solite tenerezze per farla piangere. Ma arrabbiarsi, niente! La posa sul letto pian pianino, come una morbida piuma....

«Mo' t'accomodo io», dice tra sè placido come quando era ragazzo e architettava i tiri. Lei sospira appena: «Mattia!». «Che vuoi, tesoruccio?». «Un limone, un piccolo limone!».

Sempre modesta, poverina!

Chiama le domestiche: «Su, sciocche! Portate un piccolo limone».

Lo guardano con gli occhi sporgenti delle gatte: «Non ce n'è, non se ne trovano!» «State qui — fa lui energicamente, — ci penso io». Sarina col sussurrio d'un ago sulla carta: «Sì, caro, un piccolo limone!».

Mattia la bacia, l'abbraccia. «Vado subito, aspettami».

Ognuno se l'immagina con un piccolo limone in mano color paglierino e due fogliette verdi attaccate sopra girare il mondo perchè indietro non è più tornato. Eppure il notaio una settimana dopo si presenta, in code nere, per avvertire Sarina.

«Egregia signora, suo marito è partito così e così, ha venduto tutto, così e così, le ha lasciato questo, perchè lei aveva fatto quest'altro, così e così».

«Non è possibile, signor notaio» — lei interrompe con una semplicità tutt'affatto naturale, senza diventare nè bianca nè rossa — «lei si sbaglia, mio marito è andato a comperare un piccolo limone. Lo aspetto».

E il notaio inchinandosi fino a terra: «Aspetti pure, cara signora, aspetti».

LINA PIETRAVALLE

SEMIDOCCIA AL PARCO

QUESTE DUE PARIGINE COMBATTONO GLI EFFETTI DELLA CANICOLA ALL'OMBRA DEGLI ALBERI DEL PARCO DEL LUSSEMBURGO, E SI ESPONGONO IN PARTE AL GENEROSO GETTO D'ACQUA D'UNA FONTANA. VIENE COSI' DIMOSTRATO, UNA VOLTA DI PIU', CHE E' PIU' FACILE PRESERVARSI DAL CALDO IN ESTATE CHE NON DAL FREDDO D'INVERNO.

NONOSTANTE L'ECCEZIONE DI QUEST'ANNO

Non si muore dal caldo nei nostri gentili paesi

Ma in Dancalia pensare al sole d'agosto a Milano, in piazza del Duomo, è come pensare al Polo

Questo articoletto è dedicato a chi soffre il caldo nei nostri paesi, nei nostri gentili paesi fra Adriatico e Tirreno; a chi, di luglio o d'agosto, a Napoli, a Roma, a Firenze eccetera eccetera, esclama con voce affranta: «Si muore!» o addirittura: «Meglio la morte che questo caldo d'inferno!». Di luglio o d'agosto nei nostri gentili paesi fra Adriatico e Tirreno, sì, è vero, fa caldo. Ma non si muore, no; non è un caldo d'inferno. no. I paesi dove si muore dal caldo ci sono, io ne conosco taluni.

Si muore dal caldo. ad esempio. in Dancalia, in quella desertica, sconsolata e sconvolta distesa di lava, di magma e di sale la quale dalle coste del Mar Rosso meridionale si addentra in terra d'Africa per centinaia di chilometri fino allo scalino dell'Altipiano di Dessiè. Quella desolata contrada abbandonata da Dio giace sotto il livello del mare, la vegetazione vi è rada quanto può esserlo in un deserto, riducendosi a qualche magra pianticella d'acacia spinosa o di lentisco, dura e coriacea come ghisa arrugginita; rada e stenta anche la vita animale, qualche gigantesco topo rosso (con bella lunga coda di scoiattolo) detto topo della pietra, qualche gazzella, qualche ottarda e faraona; ogni cinquanta o cento chilometri accade di imbattersi in uomini neri dalle membra biscottate dal sole, vestiti di sciamma bianchi o di fute blu. Sono i dancali nomadi, vagabondano per quella rovente landa come su un braciere, spingendo qualche scarna capra dal pelo bianco e nero.

Lava rovente

Io ho vissuto in Dancalia parecchi mesi, all'epoca nella quale certuni italiani di buona volontà lavoravano di piccone e di mina da quelle parti a sessantanove-settanta gradi di calore; e anche ottanta. Quei bravi italiani vivevano pressochè nudi, e avevano abolito qualunque si voglia oggetto di metallo dai ridottissimi indumenti di cui si coprivano, ad esempio fibbie, ganci e simili, i quali arroventati dal sole avrebbero bruciato la stoffa; s'eran tolti gli anelli dalle dita e le medagline dal collo (medagliette di Cristo o della Madonna o addirittura piastrini di riconoscimento; di latta). Sotto quel sole gli anelli si arroventavano e avrebbero arrostito la carne; e così le medagliette. Non raramente uno di quegli italiani crollava a terra paralizzato, perduto l'uso delle gambe o delle braccia o di altro. Si accorreva e si cercava di aiutarlo. Se si riusciva a salvarlo da morte esso restava poi deficiente o cieco o sordo o zoppo o qualche cosa del genere. Se non si riusciva, è chiaro, volava al Signore Iddio e poi lo si seppelliva sotto i pezzi di lava rovente perchè i corvi o gli sciacalli o il sole non se lo divorassero. Si trattava di quel che si chiama «colpo di calore»; si moriva cioè di caldo. Pensare al sole d'agosto a Milano, in piazza del Duomo, da laggiù, era come pensare al Polo.

Kara-kiri a Massaua

Di caldo si muore a Massaua. A Massaua nel quartiere commerciale, improvvisamente, io vidi un giorno un uomo di cinquant'anni fare kara-kiri, come un giapponese. Sì, egli si sedette a terra, si slacciò i pantaloni, scoprì il ventre al sole, si mise a cantare non so se «Quel mazzolin di fiori» o «Sul cappello che noi portiamo», e si infilò un billao d'acciaio sotto l'ombelico. Accorse gente, l'uomo tutto bello scarlatto di sangue fu condotto all'ospedale. morì senza soffrire. Era un bracciante, un vecchio bracciante di Pontelagoscuro. Impazzito dal caldo, morto dal caldo. Nell'estate del '37 ricordo che per un giorno intero io girai a Massaua tenendomi sulla testa un pezzo di ghiaccio. Incontrando gente che conoscevo, sollevavo il pezzo di ghiaccio come mi togliessi il cappello. Credevo di scherzare, senonchè uno di quei conoscenti che venivo così salutando mi fermò e mi disse: «Guardi, è meglio che lei faccia un viaggetto all'Asmara, al fresco». Gli spiegai che, appunto, scherzavo. Mi disse: «Si crede sempre di scherzare, col caldo. E poi ci si ritrova al manicomio».

Anche a Gibuti non è difficile morire dal caldo se non si fa attenzione. Più difficile è ottenere di fare una doccia tiepida. Il mio amico O. O., a Gibuti, appena arrivato desiderò il ristoro di una doccia tiepida. Disse all'albergatore che scaldasse l'acqua, ma non troppo. L'albergatore gridò al boy: «Metti il ghiaccio nel serbatoio, metticene molto, il signore desidera una doccia tiepida!».

Trapasso con allegria

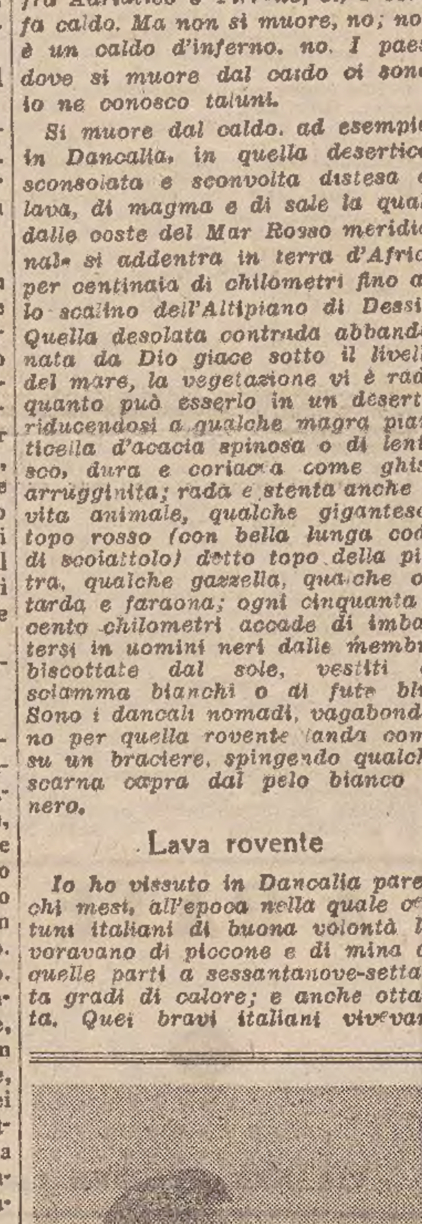
In un villaggio della zona del canale di Panama si muore dal caldo con una certa allegria. Mi fermai in quel villaggio due giorni. Fui ospitato in una specie di grande capanna di cartone pressato. Il proprietario della capanna si scusò subito con me per il fatto che poteva offrirmi solamente tre letti. Gli dissi che me ne sarebbe bastato uno, che in genere dormivo in un letto solo; egli si mise a ridere, mi disse che con un letto solo, nel giro di una notte sarei crepato o sarei ammattito. «In quanti letti dorme lei — domandai — di solito?». Mi disse che dormiva in cinque o sei letti. Accettai i tre letti che mi offriva dichiarando che mi sarei sacrificato. Il fatto è che non si trattava precisamente di letti ma di qualcosa come piccole brande prive di materasso costituite da un telo sorretto da cavalletti; giacere su quel telo, di notte per dieci minuti, e inzupparlo letteralmente di sudore era tutt'uno. Così che di mezz'ora in mezz'ora si passava da una brandina all'altra, esaurìtele tutte, si tornava alla prima rasciugata dalla violenta evaporazione. Chi si trovasse per caso a morire in quel paese agonizzava allegramente, passando da un letto di morte all'altro letto di morte.

A Bolama, una sera di luglio, un aviatore italiano, sopraffatto dai cinquanta gradi di calore umido (i quali sono pari ai settanta di calore asciutto) in un piccolo albergo nel quale ci trovammo in compagnia di un sacerdote cattolico, cominciò improvvisamente a bestemmiare senza ritegno alcuno e senza alcun rispetto dell'abito del nostro compagno. Imprecando a Dio e ai santi l'aviatore affermava a gran voce che quello era un caldo d'inferno. Il sacerdote lo ascoltava sorridendo mentre il sudore gli colava a bicchieri dalla fronte sulla sottile seta lucente della giacchettina da prete coloniale. E l'aviatore, a bestemmiare; e il prete, a sorridere. Finalmente levatosi in piedi di scatto quel prete gridò a gran voce: «Figlio mio!» Sentendosi chiamare «figlio» l'aviatore tacque. E il prete: «La più grande bestemmia che tu abbia proferito fino ad ora non consiste nelle ingiurie al Signore e al Cielo. La più grande bestemmia è che tu chiami di inferno questo bellissimo caldo che è invece della terra. All'inferno troverai fiamme assai più roventi di queste; e tra quelle fiamme penserai con nostalgia accorata al dolce fresco clima di Bolama».

Non parliamo d'inferno

Nei nostri gentili paesi fra Adriatico e Tirreno, a Napoli, a Roma, a Firenze eccetera eccetera fa caldo, di luglio e di agosto; ma, per cortesia, non parliamo di morte; e soprattutto non parliamo di inferno. Il quale appunto dopo la morte ho la maledetta impressione sia pronto ad accoglierci un po' tutti.

VIRGILIO LILLI



LA CASA DI MODE LANVIN HA INTITOLATO QUESTO MAGNIFICO ABITO «GARDEN PARTY».

IN TRENO

La prima cosa che tu devi fare quando intendi compiere un viaggio in treno è quella di acquistare il biglietto. E' ormai comunemente riconosciuto che il controllore in presenza di un viaggiatore privo di biglietto difficilmente si lascia intenerire da frasi come: «Per questa volta lasci andare», «Poi le darò una bella cosa», e altre del genere.

Comperato che tu abbia il biglietto, puoi salire a testa alta sul tuo treno, occupare il tuo posto e, se hai con te una valigia, occupare anche sulla rete sovrastante il tuo posto uno spazio corrispondente. Deponi dunque la tua valigia lassù, a meno che qualcuno non te lo impedisca con la violenza, afferrando a mezz'aria la valigia o dandole un tremendo colpo di mano che te la respinga verso il basso, o stringendosele energicamente al petto.

Dico questo perchè ho assistito una volta ad una scenata tra un signore brizzolato ed un atletico giovanotto che con gesti del genere e con scatti felini voleva impedirgli ad ogni costo di collocarvi la valigia, con la scusa che nella sua qualità di portiere di una famosa squadra di calcio egli aveva il dovere di difendere la rete.

Non prendere posto vicino ad una bella donna e non cominciare a bersagliarla di sguardi; il novanta per cento delle belle donne sedute sui cuscini di uno scompartimento dispone di un uomo maggeri brutto in piedi nel corridoio. Uno non lo sa e va incontro alle peggiori sorprese. Non sedere di fronte ad una donna brutta: non sapendo dove posare lo sguardo, finisce che tu guardi anche lei, quella ti ricambia lo sguardo, ti sorride con gli occhi del naufrago che vede quattro ciminiere all'orizzonte, e se ti salvi sei bravo.

Non sedere di fronte ad un ragazzino. I ragazzini che in treno si annoiano e non stanno mai fermi hanno il pessimo vizio di accavallare le gambe ed imprimer loro un moto oscillatorio, allo scopo di pulire le scarpe sul velluto del sedile di fronte. Dopo un po' la mammina li redarguisce: «Basta Giacomino, finiscila!», e allora Giacomino li strofina di soppiatto sui tuoi pantaloni. Tu, perfetto simulatore, sulle prime fingi di non avvedertene: ti avvicini amorevolmente al giovinetto, allungando la mano quasi a fargli una carezza, poi, non appena la madre volge il capo da un'altra parte, di colpo gli appioppi un tremendo ceffone di cui si debba ricordare anche quando sarà ingegnere minerario o medico chirurgo.

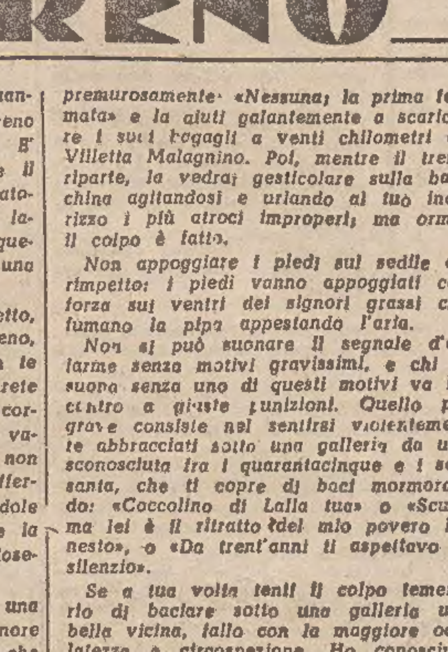
Se ti trovi solo nello scompartimento con una donna oltraggiosamente brutta, quando ella ti chiede: «Scusi, signore, quante fermate ancora prima di arrivare a Villetta Malagnino?», tu le rispondi premurosamente: «Nessuna; la prima fermata» e la aiuti galantemente a scaricare i suoi bagagli a venti chilometri da Villetta Malagnino. Poi, mentre il treno riparte, la vedrai gesticolare sulla banchina agitandosi e urlando al tuo indirizzo i più atroci improperi; ma ormai il colpo è fatto.

Non appoggiare i piedi sul sedile dirimpetto: i piedi vanno appoggiati con forza sui ventri dei signori grassi che fumano la pipa appestando l'aria.

Non si può suonare il segnale d'allarme senza motivi gravissimi, e chi lo suona senza uno di questi motivi va incontro a giuste punizioni. Quello più grave consiste nel sentirsi violentemente abbracciati sotto una galleria da una sconosciuta fra i quarantacinque e i sessanta, che ti copre di baci mormorando: «Coccolino di Lalla tua» o «Scusi, ma lei è il ritratto del mio povero Ernesto», o «Da trent'anni ti aspettavo in silenzio».

Se a tua volta tenti il colpo temerario di baciare sotto una galleria una bella vicina, fallo con la maggiore oculatezza e circospezione. Ho conosciuto un tale che, all'uscita di una galleria di cinque chilometri, s'è trovato a far saltare sulle ginocchia il capotreno.

FRATTINI



ANCORA ALIDA VALLI, QUESTA VOLTA IN UNA PATETICA SCENA DEL FILM «THE PARADINE CASE», INSIEME CON LOUIS JOURDAN. LA REGIA DI QUESTA PELLICOLA E' AFFIDATA A SELZNIK

Tradizione goldoniana alla Biennale

VENEZIA, agosto — Assieme a «I Rusteghi», la Biennale ha voluto portare sul palcoscenico una delle commedie meno rappresentate di Carlo Goldoni, ma ugualmente degna di essere conosciuta dai contemporanei: «L'impresario delle Smirne». Questa commedia, che venne rappresentata per la prima volta a Venezia, nel teatro di S. Luca fra il dicembre del 1759 e il gennaio del 1760, precedette di poche settimane «I Rusteghi» ed ottenne un caloroso successo, concretatosi con la sua replica ininterrotta per dieci sere. Quella prima edizione era in versi martelliani e la parlata delle tre cantatrici era rispettivamente toscana, bolognese e veneziana. Più tardi, nel 1774, il Goldoni la ridusse in prosa per «meglio riuscire nel famigliare discorso», e tradusse «in buon italiano corrente i tre differenti linguaggi delle tre cantatrici». Il testo oggi interpretato è appunto quest'ultimo, con la variante che Renato Simoni ha voluto che le tre donne parlassero nel loro originale linguaggio.

Va detto subito che, se «I Rusteghi» rappresentano il capolavoro che resiste, e resisterà, al volgere inesorabile dei secoli e ai mutamenti degli usi e dei costumi, perchè si valgono di elementi umani fondamentali e un'versali, «L'impresario delle Smirne» è a sua volta una commedia onesta e tipica, che illumina un mondo sconosciuto alla grande folla, il mondo del retroscena del Teatro, travagliato da intrighi e da gelosie, da invidie e da vanità, da bizze e da rivalità, da esose speculazioni e da miserie. Carlo Goldoni, che questo mondo conosceva profondamente, e già ne aveva trattato particolarmente nel «Teatro comico» e nella «Scuola di ballo», ha voluto con «L'Impresario delle Smirne» offrire in gustosissimi quadri alcuni aspetti della vita delle virtuose e dei virtuosi del Teatro lirico del '700, dipingendoli a vivi colori e stemperandovi una satira lieve e bonaria. Ma il Goldoni ha voluto anche mettere in guardia contro i mali passi coloro che, troppo facilmente e ingenuamente si lasciano convincere da poco scrupolosi sensali e si improvvisano impresari d'opera, rimettendoci alla fine le penne e le ossa. «Per rendere utile e piacevole questa commedia — scrive lo stesso Goldoni — ho immaginato un impresario turco, al quale arrivano affatto nuove tutte le circostanze che rendono l'impresa laboriosa e pericolosa».

Il turco Alì, un mercante di Smirne giunto a Venezia per affari, viene astutamente circuito dal sensale Nibio e indotto a costituire una compagnia di virtuosi e di virtuose per mettere in scena un'opera in musica al suo paese, spettacolo destinato ad un grande successo finanziario, non essendoci laggiù alcun pubblico divertimento

Ed ecco accendersi e svilupparsi tutto il gioco ora subdolo, ora aperto, delle rivalità delle ipocrisie, dei gesti superbiosi e mancini delle virtuose e dei virtuosi concorrenti, che cercano di scalzarsi a vicenda per accaparrarsi la scrittura migliore. Ma il gioco non riesce. Ogni cantante pretende per sè la prima parte, ma, alla fine, s'accontenta della parte e della paga che gli vengono proposte da un intenditor di teatro, il conte Lasca, che onestamente s'adopera perchè il buon Alì non venga imbrogliato dai virtuosi e dal sensale Nibio. Senonchè l'avidità di Nibio tende troppo l'arco e lo spezza. Egli si presenta al turco con un piccolo esercito di pittori, comparse, lavoranti, paggi di teatro, portinai, ecc., con il risultato di mandar all'aria l'impresa. Infatti Alì, stordito, affaticato dai musici, dal sensale, dal poeta e dagli operai, «la notte scorsa non ha potuto dormire, vegliando e ripensando, ha preso la risoluzione di sacrificare le spese che ha fatte fare alle Smirne: manda duemila ducati in regalo alla compagnia, ha pranzato dal vento favorevole ed è partito per le Smirne».

Ora, poichè tutto il male non viene per nuocere, con quei duemila ducati, il conte Lasca costituirà, con gli stessi virtuosi, una compagnia d'opera a «carato» il che gioverà a richiamare alla realtà della vita tutti quei vanesi virtuosi, ricchi di boria, ma poveri di criterio

Abbiamo detto che la commedia non è un capolavoro. Ma i personaggi che popolano «L'Impresario delle Smirne» hanno tutti un'anima propria, ben precisata, anche se nelle manifestazioni esteriori può sembrare che l'una sia simile all'altra. Ognuno difende la propria personalità deformemente ingrandita dal proprio orgoglio, con tenacia, con sottile furberia, talvolta con aperta asprezza, per poi ripiegare umilmente, ed accettare quello che la vita offre di meno peggio: pur di vivere... Anche in questa commedia tutti i personaggi sono «vivi». Vive, umanissime le tre cantatrici, la fiorentina Lucrezia, la bolognese Annina, e la veneziana «zucchina» Tognina: e malinconicamente vivo è quel povero e cattivo poeta drammatico Maccario, fabbricatore e rabberciatore di libretti d'opera, buono a tutto fare pur di ghermire un tozzo di pane; e, con lui, il sensale Nibio preoccupato solo del suo personale interesse; e il conte Lasca, gentiluomo amante più del teatro che delle doti avvenenti delle virtuose. Ma vivissimo è Carluccio, detto il Cruscarello, un «soprano» tipica figura di cantante del '700, oggi sostituita dalla donna, ignorante ed impertinente all'eccesso, i cui meriti naufragano nell'ondata irresistibile della sua boria. Nè meno interessante è Alì, che dona un piccante sapore esotico alla commedia. Come «I Rusteghi», anche «L'Impresario delle Smirne» ha in Renato Simoni un padrino di eccezione, che ne cura la messa in scena con grande sapienza e con infinito amore. Egli ne ha affidato la interpretazione ad artisti che rispondono a nomi cari al pubblico italiano: quali Sara Ferrati, Rina Morelli, Vittorio De Sica, Paolo Stoppa, Luigi Almirante, Camillo Pilotto. L'allestimento scenico è dovuto ad Aldo Calvo.

Con queste due commedie la Biennale riprende la sua tradizione goldoniana: tradizione che continuerà a maggior gloria del Teatro italiano e di Venezia.

GIUSEPPE AVON CAFFI

Numero speciale di «Vernice»

E' uscito, in occasione del primo anniversario della sua fondazione, il numero doppio luglio-agosto della rassegna d'arte «Vernice», diretta da Alfredo Mattei.

La bella rivista che esce in veste tipografica completamente rinnovata reca in copertina la riproduzione a colori di un quadro del pittore veneziano Minassian e risulta accresciuta e migliorata sia nella forma che nel contenuto. Il fascicolo si apre con un articolo del direttore A. Mattei «Arte, asilo dell'anima umana» che è, nel travaglio attuale della nostra terra un atto di fede nei supremi ideali della cultura e della civiltà italiana Seguono in ordine di sommario uno scritto di Salvatore Quasimodo «Da servo a padrone delle muse», «Variazioni sui moderni» di Silvio Benco, «Rossi e Modigliani» di L. Minassian nonchè articoli, saggi critici sull'arte antica e moderna, sulla musica, sul teatro di U. Apollonio, G. Marchiori A. G. Ambrosini, G. Mariacher, D Cantatore, B. Mayer, L. Ferrante, A. Colella, G. Viozzi. Completa il ricchissimo fascicolo un gran numero di riproduzioni artistiche, una poesia inedita di F. de Pisis e un abbondante notiziario. Alla bella rivista che tiene alto il vessillo dell'arte e della cultura nella nostra città, auguriamo in occasione del suo primo anniversario, di continuare nei compiti che s'è assunta con l'amore e l'intelligenza dimostrata finora.

LIBRI

ALLAN NEVINS, HENRY S. COMMAGER: «AMERICA — LA STORIA DI UN POPOLO LIBERO» - EINAUDI EDITORE. Dalle prime colonie anglo-francesi del sec. XVII alla seconda guerra mondiale, gli autori narrano la storia degli Stati Uniti in forma piana e scolastica, avendo di mira l'amore alla libertà e all'indipendenza del popolo americano. Il libro è scritto, come premettono gli autori, «per il profano, non per lo studioso»: molti aneddoti e, purtroppo, molti errori di stampa.

PAOLO PULINI: «CONSIGLI DI GESTIONE» - ED. IT. ARTI GRAFICHE (ROMA): Il Centro Studi de «L'Idea Repubblicana» ha pubblicato un interessante volumetto sui problemi di gestione, dovuto alla competenza di Paolo Pulini. L'argomento si presenta ben scabroso, soprattutto perchè l'elemento politico ha fatto leva sulla questione, trasformandola e svisandola. Il Pulini, partendo dalla premessa che i consigli di gestione formano un problema di natura squisitamente tecnica, ha sviscerato gli elementi fondamentali impostandoli su di un piano di vera serietà. L'autore guarda lontano: per lui la questione fondamentale è l'incremento della produzione nazionale e la soluzione pacifica delle controversie fra capitale e lavoro. Il consiglio di gestione non deve essere — secondo la giusta tesi del Pulini — una spina di natura politica cacciata nel delicato strumento della fabbrica. Il consiglio ha da essere un elemento coordinatore, tecnico, di collaborazione economica. Il lavoro del Pulini consta di tre parti: la questione generale, l'impostazione del problema delle materie prime e del contributo estero in questioni finanziarie e un'ampia documentazione statistica, la quale fornisce al lettore un quadro veramente interessante della struttura economica della Nazione. Il libro si presenta pertanto veramente utile sia ai profani che agli uomini d'affari.

ARTE MODERNA ITALIANA: VIRGILIO GUIDI; J. HOEPLI ED. MILANO 1947 - L. 250: E' uscito nella collana Arte moderna italiana, a cura di G. Scheiwiller, il volumetto dedicato al pittore Virgilio Guidi. Obbedendo ad un ormai tradizionale intento divulgativo assai lodabile le trentasette tavole, di cui una a colori, precedute da una chiara e vivace prefazione di Alfonso Gatto, dànno, in sintesi, l'unità di misura per una giusta valutazione di questo interessante artista.

FELICE CASORATI, U. HOEPLI - ED. MILANO 1947, L. 300: La seconda edizione del volumetto dedicato a Felice Casorati, pittore, esce ora integrata da un'aggiunta alla prefazione di Albino Galvano ed accresciuta delle tavole di opere recenti dell'artista torinese. La personalità artistica del Casorati è tracciata dal Galvano con acutezza psicologica e intelligenza critica.

LIBRI RICEVUTI

«Il mondo del latte - Il latte nel mondo». Organo ufficiale dell'Associazione Italia Lattiero-Casearia. Luglio 1947.

Il mondo europeo — 1.o agosto 1947 (N. 48) — Lire 30.

La Ditta
Borsatti
rimarrà CHIUSA PER FERIE
dal 10 al 17 agosto

AMERICAN PRESIDENT LINES
PARTENZA SPECIALE per NEW YORK
S/S MARINE LYNX
1000 PASSEGGERI

Da GENOVA (via Napoli-Palermo)	18 Agosto
A NEW YORK	30 Agosto
Da NEW YORK	12 Settembre

Indi HAVANA - CRISTOBAL - SHANGHAI - HONGKONG e MANILA
NON SI RICHIEDONO CERTIFICATI DI PRIORITA'
TARIFFE RIDOTTE PER NEW YORK
Massimo DOLLARI 225.00 — Minimo DOLLARI 150.00
Prenotatevi alla vostra Agenzia Turistica oppure alla
American President Lines
5 PIAZZA NUNZIATA - Telef. 23104 - 26553 - Genova
Telegrammi: PRESLINES

ABITI USATI
per
UOMINI
DONNE
RAGAZZI
PREZZI CIF IMBATTIBILI
U. S. EXPORT CLOTHING CO.
519 Franklin D. Roosevelt Drive
New York 2, New York. U.S.A.
Cablogramma: «USCLOCOMP»
Residuati di guerra americani

1947 FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA BIENNALE DI VENEZIA 1947
SPETTACOLI ALL'APERTO: 12 e 14 AGOSTO Ore 21
NEL PARCO DELLA BIENNALE
I RUSTEGHI
L'IMPRESARIO DELLE SMIRNE
di CARLO GOLDONI
MESSA IN SCENA DI RENATO SIMONI
con Luigi Almirante, Wanda Baldanello, Cesco Baseggio, Adolfo Celi, Antonio Crast, Vittorio De Sica, Sara Ferrati, Giorgio Gusso, Leony Leon Bert, Carlo Lodovici, Vally Lucchiari, Elsa Merlini, Rina Morelli, Andreina Pani, Camillo Pilotto, Giulio Stival, Paolo Stoppa

FIERA DI PRAGA
Viaggio speciale in aereo ed in autopullman per ESPOSITORI COMMERCIANTI ed INDUSTRIALI
Informazioni e prenotazioni presso:
Ufficio Viaggi «TURISANDA»
TRIESTE, Piazza Verdi 2, tel. 73-84

"Oro-gioie"
PIAZZA SAN GIOVANNI N. 1
OREFICERIA PERIZ
Compera e vende oro, argento e brillanti
Grande assortimento orologi di marca: Marvin, Doxa, Unwer, Omega, Schaffausen, Zenith, Roamer, ecc.

FERRAGOSTO
IN TRENO SPECIALE A
TARVISIO
QUOTA DI PARTECIPAZIONE A PERSONA L. 780
ISCRIZIONI
UTAT
VIA IMBRIANI N. 11 - TEL. 93-942
SALA PUBBLICITARIA
GALLERIA PROTTI, 3 - TEL. 85-47

LE ULTIME DELLA NOTTE

Verso un peggioramento della situazione in Grecia

Truppe bulgare si ammasserebbero al confine settentrionale

ATENE, 9 — («U.P.») *Le autorità militari greche hanno confermato oggi, senza però fornire particolari in merito, che truppe bulgare si stanno ammassando al confine greco. Nell'interno della Grecia continuano intanto le azioni dei guerriglieri contrastate dall'esercito regolare. Così a Nagades, nei pressi della frontiera albanese, le truppe governative hanno sbaragliato un forte gruppo di guerriglieri, costringendoli a ritirarsi verso oriente, dopo una battaglia durata tutta la notte. Un altro scontro è avvenuto a Thapelovo.*

Accanto alle operazioni militari si segnala la persistente azione della polizia intenta a reprimere l'attività clandestina dei partigiani nei centri principali. A Salonicco un tribunale militare ha condannato alla pena di morte due donne, accusate d'aver offerto aiuti ai guerriglieri. Una delle due donne conta 65 anni. D'altra parte 725 persone confinate nell'isola d'Icaria verranno prossimamente liberate.

La situazione greca è seguita attentamente in America, dove il rappresentante degli Stati Uniti in seno alla Commissione dell'ONU per Balcani, Mark Ethridge, ha oggi dichiarato alla radio che è possibile che la Grecia cada «nelle mani della minoranza comunista sotto i colpi dei guerriglieri della stella rossa» «Ciò, egli ha detto, favorirebbe i piani della Russia, la quale punterebbe in seguito sulla Francia attraverso l'Italia settentrionale». Dopo aver affermato che la Jugoslavia, l'Albania e la Bulgaria hanno favorito la guerriglia in Grecia, Ethridge ha concluso dicendo che la dottrina di Truman ha sconvolto i piani del comunismo internazionale.

Il jamboree della pace
Scouts di tutto il mondo convenuti a Moisson

PARIGI, 9 — Questa sera a Moisson verrà inaugurata la città del grande «jamboree» della pace, per il quale sono convenuti in questi giorni i rappresentanti delle associazioni scoutistiche di tutto il mondo. Si tratta di circa 400 mila scouts, che hanno posto i loro attendamenti a 70 chilometri da Parigi e vi soggiorneranno sino al 21 agosto prossimo. La delegazione italiana, composta di 500 scouts, è stata calorosamente salutata ed applaudita.

Il «jamboree» 1947, che comprende tutta una serie di giochi e di cerimonie, vuole essere una grande manifestazione di fratellanza universale all'indomani della guerra, ed è stato pertanto dedicato alla pace di tutti i popoli della terra.

Numerosi casi in Austria di paralisi infantile

ROMA, 9 — L'immediata smentita da parte dei competenti organi che in un Comune dell'Italia settentrionale si fosse verificato un decesso a seguito di colera, laddove si trattava invece d'una forma di enterite acuta, sia pure ad esito letale, ha richiamato l'attenzione sullo stato della salute pubblica. Da informazioni direttamente assunte siamo in grado di poter affermare che lo stato della salute pubblica nel presente momento è sotto ogni punto di vista ottimo in tutta Italia. Qua e là c'è da lamentare, s'intende, i soliti casi di tifo, frequenti nella stagione calda.

Più preoccupanti sono invece le notizie che si riferiscono ai numerosi casi di paralisi infantile in Austria, data la contiguità di quel Paese con l'Italia, ma in proposito le autorità hanno immediatamente provveduto a rafforzare la vigilanza sanitaria alla frontiera.

La condanna a morte di un milite della G. N. R.

LIVORNO, 9 — La Corte marziale alleata per i crimini di guerra ha condannato a morte per impiccagione l'ex caposquadra della G.N.R. Roncaglia Vito, accusato di aver ucciso un aviatore americano calatosi col paracadute e catturato in borghese.

TREVES E PATRISSI si sono battuti

LO SCONTRO TERMINATO PER ORDINE DEI MEDICI DOPO 18 ASSALTI

ROMA, 9 — Questo pomeriggio si è svolto il duello fra l'on. Patrissi e l'on. Treves, che fin qui era stato rinviato per la vigilanza della polizia. Lo scontro è durato oltre un'ora ed è consistito in diciotto assalti definiti particolarmente vivaci dal verbale di scontro. In vari assalti i duellanti si sono toccati di striscio. La fine è stata decisa dai medici a causa delle condizioni dei duellanti. L'on. Treves e l'on. Patrissi dopo lo scontro non si sono riconciliati.

I medici hanno redatto il seguente certificato che è stato inscritto nel verbale di scontro: «Trascorsa circa un'ora dall'inizio dello scontro, abbiamo visitato i duellanti che entrambi, durante i diciotto assalti, hanno riportato numerose escoriazioni all'avambraccio da colpi di striscio. L'on. Treves presenta una notevole tachicardia (130 puls.) che perdura anche dopo un periodo di riposo. L'on. Patrissi, anche egli affetto da tachicardia, però più lieve, (110 puls.), presenta aritmia cardiaca. Per le condizioni fisiche su esposte decidiamo che il duello abbia termine».

Un sopraluogo con esclusione della stampa e del pubblico

La Corte nella tragica stanza di Fiuggi

L'esperimento acustico nell'ufficio telefonico è pienamente riuscito

FIUGGI, 9 — La Corte di Assise si è trasferita oggi da Frosinone a Fiuggi-fonte per l'annunciato sopraluogo a «Villa Igea». L'imputato Graziosi ha preferito non presenziare al sopraluogo e si è fatto rappresentare dal suo difensore, avv. Libotte.

La Corte si è portata immediatamente a «Villa Igea» ed è entrata nella stanza che fu occupata dai coniugi Graziosi. Il pubblico e la stampa non sono stati ammessi.

Si è incominciato con lo stabilire le condizioni in cui si trovava la stanza la mattina del 21 ottobre; a questo scopo il Presidente ha fatto portare una salvietta, con la quale è stata schermata la lampadina situata sopra la testata del letto. Si è anche constatato, sulla base delle fotografie, che i cuscini, sui quali dormiva la piccola Andreina, erano due. Ad essi seguiva un cuscino di centro sul quale aveva posto la testa la madre e l'ultimo sul quale dormì il Graziosi. Lo spazio fra Maria Cappa e suo marito dovette essere minimo.

Si procede quindi all'esperimento della luce. Un giudice popolare chiede che una persona si stenda sul letto nella stessa posizione in cui fu trovata Maria Cappa, ma la Difesa si oppone, adducendo che non si hanno le misure esatte della corporatura della morta. La Corte risolve questo primo incidente, ritenendo superflua questa indagine.

Un nuovo incidente sorge a proposito della richiesta dell'on. Niccolai, il quale vorrebbe che si procedesse ad un esperimento, facendo esplodere nell'interno della stanza un colpo di rivoltella per constatare le tonalità nei vari punti e più precisamente per stabilire se dalla stanza occupata dal Silori, da quella occupata dall'autista dei coniugi Gentili e, infine, dal giardino stesso il colpo poteva essere avvertito o eventualmente essere confuso con la caduta di foglie secche. La Difesa si oppone, facendo rilevare che le condizioni di clima, di silenzio ed acquatiche, non sono le stesse del 21 ottobre 1945. La Corte respinge allora la istanza della P. C.

Terminato il sopraluogo nella tragica stanza, la Corte passa ad esaminare la stanza da pranzo, ove i coniugi Graziosi la sera del 20 ottobre consumarono il pasto.

Lasciata «Villa Igea» la Corte si è portata all'Ufficio telefonico per eseguirvi l'annunciato esperimento acustico. Il giudice del popolo Castaldi è entrato nella cabina numero uno, dalla quale il Graziosi fece la famosa telefonata ad Anna Maria Quadrini, e da qui ha pronunciato la frase: «Sono arrivato stamattina ed ho trovato tempo buono. Verrò domattina». Fuori della cabina era stato posto il carabiniere De Carlo per accertare se egli era in grado di sentire le parole pronunciate quella mattina dal Graziosi. Essendo sorte delle contestazioni su questo primo esperimento, esso è stato ripetuto una seconda volta. Le parole pronunciate dal giudice sono state afferrate perfettamente dal carabiniere De Carlo, il quale le ha ripetute stando fuori della cabina.

L'altro esperimento riguardava la telefonista Camilla Medici. Questa è stata fatta avvicinare alla finestra dell'ufficio telefonico, mentre il giudice popolare Castaldi pronunciava al telefono la frase: «Presto, presto: qui fa caldo, non c'è modo di ripararsi; sono il maresciallo, ci vedremo più tardi». La frase è stata ascoltata e riferita perfettamente dalla signorina Medici.

L'esperimento acustico ha avuto così esito positivo. Alle 13.20 il sopraluogo è stato concluso.

LO SPORT

La Grenoble-Torino e ritorno
La prima tappa conclusa con una netta vittoria di Menon

TORINO, 9 — La prima tappa della corsa Grenoble-Torino-Grenoble si è risolta con una netta vittoria italiana. Vincitore è stato Menon, e secondo Sciardis, un italiano residente a Parigi. Alla prova sono mancati alcuni dei migliori iscritti, fra i quali il vincitore del Giro di Francia Robic, e i fratelli Maggini e parecchi altri.

Dopo Bourg d'Oisance, a 40 km. dalla partenza, all'inizio dell'ascesa del Lauteret, sono cominciate le prime avvisaglie di lotta. A 13 km. dalla vetta erano soli sette corridori, e precisamente: Menon, Chapatte, Laubrancht, Molineris, de Stefanis, Sciardis e Redolfi. Al culmine è passato primo Menon, seguito da Chapatte. I sette si sono lanciati audacemente lungo la discesa di Briancon, inseguiti da un folto gruppo. La selezione è continuata sulla salita del Monginevro, ove sono transitati Menon, Sciardis e Redolfi nell'ordine: Chapatte è caduto e Rampat ha rotto una ruota. A 10 km. dall'arrivo i tre avevano 2' e 30" di vantaggio sugli immediati inseguitori; ma Redolfi dopo Moncalieri bucava una gomma e veniva assorbito dal gruppo sopraggiungente.

Menon, entrato sulla pista del motovelodromo torinese davanti al compagno di fuga Sciardis, resisteva con sicurezza ad un attacco mossogli dallo italo-francese. Redolfi giungeva solo; seguivano, frazionati, altri gruppi di concorrenti.

Ordine d'arrivo: 1) Menon Angelo, che compie il percorso di 245 km. in ore 7 e 29' alla media di chilometri 32.722; 2) Sciardis a una dozzina di metri; 3) Redolfi a 50"; 4) Gauthier a 3'; 5) Goussot; 6) Ronco; 7) Marangoni; 8) Chapatte; 9) Antolini; 10) Keller.

Le atlete azzurre battute a Vienna

VIENNA, 9 — Nell'incontro di atletica leggera svoltosi oggi al Prater di Vienna la squadra femminile austriaca ha battuto quella italiana per 48 a 36.

Il ten. D'Inzeo secondo al concorso ippico di Dublino

DUBLINO, 9 — Al concorso ippico internazionale militare di Dublino il ten. D'Inzeo (Italia), montato su «Tulipano», si è piazzato al secondo posto. Il trofeo è stato vinto da Maufedu (Francia). Nella prova individuale per militari e civili si è classificato primo il cap. Holm (Svezia).

414 vogatori saranno a Pallanza per i campionati naz. di canottaggio

ROMA, 9 — I campionati italiani di canottaggio in programma per i giorni 15, 16 e 17 agosto a Pallanza si stanno avviando verso un successo di adesioni veramente eccezionale. Sembra ormai accertato che ben 43 società affiliate invieranno i loro equipaggi sul lago Maggiore, per un complesso di ben 414 vogatori. Si avranno pertanto delle gare in linea con quattordici concorrenti.

Numerosi corridori iscritti al Circuito automobilistico di Pescara

MILANO, 9 — Al sedicesimo circuito di Pescara, che sarà disputato il 15 agosto, risultano iscritti 54 concorrenti della classe fino a 1100 cmc, 13 concorrenti fino a 2000 cmc, e 16 concorrenti oltre i 2000 cmc. Fra il numeroso lotto dei partecipanti figurano i noti corridori Romano Villoresi, Balestrero, Barbieri, Cortesi, Auricchio e il francese Raph.

Per venire incontro alle numerose richieste degli interessati l'Ufficio mostra del Coni ha stabilito di protrarre al 15 agosto il termine per le iscrizioni ai concorsi d'arte ispirati allo sport indetti in occasione delle prossime olimpiadi.

Ventidue campioni del calcio nella "notturna,, di stasera allo Stadio

Raramente un avversario sportivo è stato «sentito» dal pubblico come questa originale e suggestiva «notturna» calcistica, che il C.S.I. ha organizzato per stasera allo stadio. Si sono dovute superare difficoltà enormi sia per quanto riguarda l'illuminazione, sia per poter fruire dello stadio, sia per ottenere la adesione di un buon numero di calciatori di vaglia (e spesso sono state le società stesse a metterci lo zamp'no) negando il permesso ai propri giocatori. Ma ora si può esser certi che, sia dal lato spettacolare che da quello sportivo ed agonistico, la manifestazione riuscirà un vero modello del genere. Tutto è ormai pronto per il via,

Questa sera
ORE 21.30
STADIO COMUNALE DI S. SABBA
GRANDE
NOTTURNA
CALCISTICA
Assi Friuli - Assi Trieste
IN UNO SCENARIO DI LUCI
TUTTE LE GRANDI FIRME
DEL CALCIO GIULIANO

che, stasera alle 21.30, sotto l'illuminazione intensa dei proiettori a luce diffusa, il dott. Pieri darà ai ventidue assi di Trieste e del Friuli.

Abbiamo sotto gli occhi la distinta dei campioni che si misureranno in questa eccezionale partita, e ben raramente abbiamo visto tanti atleti di fama nazionale impegnati in una sola partita, sia pure di serie A. Nereo Rocco, che ha le funzioni di C. T. degli «ASSI di Trieste», annuncia che sceglierà per la sua formazione, tra i seguenti elementi: Potasso (Libertas), Pischianz (SampDoria), Presel M. (Triestina), Presselli (Cremonese), Sessa (Lazio), Cociani (Inter), Pasinati (Cremonese), Gherselli (Venezia), Gordini (Spezia), Sacco (Fanfulla), Presselli (Lucchese), Stua (Livorno), Ispiro (Lazio), Masè (Libertas), Colaussi (Padova). Gli «ASSI del Friuli» per contro si presenteranno nella seguente formazione: Blason (Gorizia), Tavcar (Edera), Martinelli (Monfalcone), Dapas (Siena), Salar (Roma), Pinozza (Cremonese), Dreossi (Gorizia), Degrassi (Roma), Cergoli (Atalanta), Magrini (Lazio), Filiput (Bologna). Riserva: Gon (Venezia).

Concluso il torneo dei bar
Con la sconfitta del Santese il Mercato rimane vincitore
Martedì da «Catina» la premiazione

Il torneo dei bar cittadini si è concluso ieri con un ultimo risultato sorprendente: la sconfitta del favorito Santese, ad opera del Catina per ben 3 reti a 1, a conclusione di una gara che ha visto la quasi costante superiorità dei vincitori. Come conseguenza di tale risultato si ha il definitivo successo del Mercato, che era partito un mese fa con ben poche possibilità di affermarsi. In precedenza il Dorati ha battuto il Firenze per 1 a 0. La classifica finale vede quindi al primo posto il Mercato, seguito a parità di punti da Cavana, Santese e Catina. Martedì alle 20 seguirà la premiazione al Bar Catina, a cui sono invitati giocatori, arbitri e stampa.

Domani i calciatori alabardati iniziano la preparazione atletica

Domattina allo Stadio i giocatori della Triestina sosterranno il primo allenamento atletico della veniente stagione calcistica. Rocco si è preoccupato di convocare, per questa prima riunione, gli atleti che hanno maggior bisogno di perdere peso e acquistare fiato e scioltezza muscolare.

I giocatori selezionati per la rappresentativa Assi di Trieste, che si incontrerà questa sera allo Stadio con la rappresentativa Assi Friuli, sono convocati alle 19 al Bar Cavana.

Gli allievi e i ragazzi neo campioni del nuoto regionale

Grande affluenza di partecipanti ai campionati regionali, che hanno dato luogo a gare interminabili, dato anche il numero di prove in programma tra allievi e ragazzi, maschi e femmine. Ci limitiamo quindi a dare i primi arrivati nelle finali:

800 st. lib. masch. all.: 1) Flego (Edera), in 13'6"6; 200 st. lib. femm. all.: 1) Tont (Edera), in 3'40"3; 50 dorso masch. rag.: 1) Pastor (STN), in 45"5; 50 dorso femm. rag.: 1) Turi (R.N.), in 52"6; 200 rana masch. all.: 1) Bertoli (R. N.), in 3'24"5; 100 rana femm. all.: 1) Dorati (S.T.N.), in 1'41"1; 50 st. lib. femm. rag.: 1) Gombach (R.N.), in 40"2; 50 rana masch. rag.: 1) Thorel (R. N.), in 46"6; 50 dorso femm. all.: 1) Piesen (S.T.N.), in 43"1; 100 dorso masch. all.: 1) Bohung (S. T. N.), in 1'29"5; 50 rana femm. rag.: 1) Parovel (Ed.), in 50"5; 50 st. lib. masch. rag.: 1) Ruttino (R. N.), in 36"5; 50 st. lib. femm. all.: 1) Flaminio (R. N.), in 39"4; 100 st. lib. masch. all.: 1) Mari (Ed.), in 1'21"1; Staffetta 350 mista masch. rag.: 1) R. N. «A», in 2'13"4; Staffetta 3x50 mista femm. rag.: 1) Edera, in 2'32"3; Staffetta 4x100 st. lib. masch. all.: 1) Edera, in 5'25"4; Staffetta 3x50 mista femm. all.: 1) S. T. N., in 2'16"4; Staffetta 3x100 mista masch. all.: 1) R. N. «A», in 4'25"1.

Debutto delle femmine di 2 anni

La serata odierna di corse al trotto presenta al centro del programma il primo incontro riservato alle femmine di 2 anni. L'interesse suscitato dal debutto dei coetanei di mercoledì scorso si è ancor più acuito in previsione della maggiore sicurezza e velocità che questi soggetti sfoggeranno sulla distanza dei 1300 metri. Nel novero degli otto iscritti si fanno con maggiore frequenza i nomi di Piccola Bambola e Camelia Nera che dovrebbero dominare facilmente ogni fase della prova.

Mitri - Mauro al centro della pugilistica a Palazzo Vivante

Domani alle 21 si svolgerà nel giardino del Palazzo Vivante in via Duca d'Aosta 10, (entrata via Monfort) una riunione pugilistica, che comprende il confronti tra Mitri e Mauro ed 8 incontri di dilettanti.

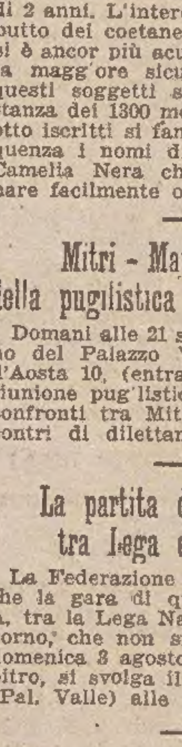
La partita di qualificazione tra Lega e Pro Livorno

La Federazione cestistica ha stabilito che la gara di qualificazione di serie A, tra la Lega Nazionale ed il Pro Livorno, che non si è potuta disputare domenica 3 agosto per assenza dell'arbitro, si svolga il 15 agosto a Trieste (Pal. Valle) alle ore 18.

"Scarioni,, e "Coppa 1000 metri,, venerdì prossimo all'Ausonia

Organizzate dall'A. S. Edera, avranno luogo venerdì prossimo al bagno Ausonia, con inizio alle ore 8.30, le eliminatorie locali della «Coppa Scarioni» e della «Coppa 1000 m.». Alla «Scarioni», che quest'anno si effettuerà sui m. 100, possono partecipare i nati dal 1.o gennaio 1932 in poi; alla «Coppa 1000 m.» i nati negli anni 1929, 1930 e 1931 che non abbiano vinto primi, secondi o terzi premi in gare individuali a carattere nazionale, e non siano risultati vincitori in gare individuali a carattere regionale in anni anteriori a quello in corso.

DOMENICA **17** agosto



manifestazioni sportive

Valevoli per la **33** estrazione settimanale e per l'estrazione finale

1	Automobilismo - Circuito di Pescara (15/8) 1.o e 2.o cl. fino a 1100; 1.o cl. fino a 2000; 1.o cl. oltre 2000.
2	Tennis - Torneo Viareggio - i due perdenti nella semifinale del singolare maschile; il doppio perdente nella finale doppio uomini.
3	Motociclismo - Circuito di Livorno - ultimi due nella classe 250; ultimi due nella cl. 500.
4	Canottaggio - Regata di Pallanza - 1.o e 2.o equip. 4 con timoniere seniores; 1.o e 2.o equip. 4 senza tim. seniores; 1.o e 2.o equip. 8 con tim. seniores.
5	Galoppo - Premio «Varese» a Varese - 1.o, 2.o e 3.o arrivato.

Per partecipare all'estrazione settimanale e finale, inviare almeno tre figurine diverse corrispondenti alle classifiche sopraindicate, entro mercoledì 20 agosto a Motta Sport, viale Corsica 21, Milano.

Le manifestazioni valide per OGGI 10 agosto 1947 (32.a settimana) sono le seguenti. **Ciclismo - Circuito dell'Appennino a Pontedecimo - 1.o, 2.o e 3.o arr. — Motociclismo - Circuito di Arona - Ultimi due classificati cat. 500. — Automobilismo - Stella Alpina a Trento (cat. Sport Intern. Tappa 9/8) 1.o cat. 750 cmc., 1.o cat. 1100, 1.o cat. oltre 1100. Automobilismo - Gran San Bernardo ad Aosta - 1.o cat. 750, 1.o cat. 1100, 1.o cat. oltre 1100 — Galoppo - Premio San Siro a Varese (6/8) ultimi 2 arr.**

Sono stati estratti a sorte per la XXX sett. i seguenti premi: **Primo premio di L. 250.000: Beniamino Guarrini, Renata Comotari e Maria Ghersa, via Alfieri 9, Trieste; 4 premi di L. 100.000: Fulvio Bellavita, via Baioni 29-D Bergamo; Enrico Beretta, via Petrella 24, Milano; Giorgio Danese Dossobuono (Verona); Luigi Baldinelli, via Rodi 15, Bologna.**

Le figurine valevoli erano le seguenti: **Soc. Triestina Canottieri Adria, Jolly canottaggio, Soc. Ginnastica Triestina, Jolly canottaggio, Ambrogini, Alberti, Tenni, Balzarotti, Jolly galoppo, Alfiere, Nobilomo, Sveglio, Gualdo, Jolly galoppo, Jonia, Napoleone.**

Le figurine del Concorso «Motta Sport 1947» sono incluse nei prodotti: **Panettone Panfrutto - Millestelle Mottapan - Marmellata in vasetti - Milandorlato - Caramelle in sacchetti - Crema da tavola - Caffè liquore - Cognac in bottigliette e Biscotti.**

grande concorso **Motta Sport 1947**

«Propaganda Motta»

ULTIME DI CRONACA

Una brillante operazione della Polizia

Numerose persone coinvolte in un illecito traffico di automezzi

Si è conclusa in questi giorni la prima parte delle indagini relative all'illecito traffico di automezzi che avveniva tra il Veneto e Trieste. Il personaggio principale di questo traffico è certo Girolamo Niero, il quale dal Veneto portava gli automezzi a Trieste, ne inventava un proprietario, generalmente un tizio della zona B, e si procurava così tutti i documenti necessari alla macchina. Egli svolgeva queste operazioni a Trieste perchè secondo la legge italiana gli automezzi, preda bellica o residuati, non possono essere venduti ad alcuna persona ma soltanto affidati in consegna, mentre nel nostro territorio per l'immatricolazione di un automezzo è sufficiente un semplice atto notorio.

Nel traffico sono coinvolti certo Caneva, abitante in via Gatteri 12, Alberto Casala, da Cittadella, Oliviero Arduini, Francesco Mambrini, abitante in via Gatteri 16, Amalia Pieri, abitante in via Torrebianca 27, Primo Visintin, abitante in via San Francesco 47, Albino Ierman, abitante in via Marconi 28, certo Perrot, abitante in via Lavareto 18, Cappello, abitante in via Revoltella 36, Bruno e Claudia Fucich, abitanti in via Revoltella 31, Giorgio Tamino, abitante in via Stuperich 16, Francesco Franza, da Capodistria, Mario Quedini, abitante in via Fortunio 3. Il diretto responsabile però è il Niero il quale è stato denunciato in istato d'arresto assieme al Caneva per traffico illecito d'automezzi e falso in atto pubblico. I due, difatti, con la complicità dell'Arduini e del Mambrini, si procuravano dei testimoni falsi e si facevano rilasciare un atto pubblico dal notaio Bianchi, il quale, in piena buonafede, stendeva il documento. Tutti gli altri complici sono stati denunciati a piede libero per favoreggiamento di falso in atto pubblico o per ricettazione.

Estrazioni del lotto

MILANO	24	71	87	60	5
TORINO	35	34	43	82	66
NAPOLI	58	34	87	43	54
PALERMO	13	82	19	15	33
FIRENZE	62	26	50	60	35
VENEZIA	50	42	41	46	43
GENOVA	32	27	85	62	76
CAGLIARI	53	2	58	65	86
BARI	66	41	1	51	50
ROMA	15	25	66	60	65

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO
Questi avvisi possono essere ordinati presso la
SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA — S. P. I.
Via S. Pellico N. 4, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento che è di L. 8.40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio U. P. I. - UNIONE PUBBLICITA' INTERNAZIONALE - TRIESTE.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 3 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Avvisi economici LAMPO
vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

APPARTAMENTO o villa mobiliati, confort, cerca urgentemente ufficiale americano con famiglia. Tel. 29358. 55132 L
APPARTAMENTO 5-6 stanze accessori acquisterei in condominio o affitterei prelevando mobilio per pronta entrata. Cassetta 28069 S, UPI.
CAPACISSIMA, stabile, referenze, presentarsi dalle 14-17, Milano 3-I.
COMBINAZIONE cerco quartiere in centro anche subaffitto 3 stanze vuote per famiglia 2 persone anziane. Indirizzo U.P.I. 55115 L.
FORNELLO a gas Triplex 680 1/2, occasione. Canova 11, Bensi. 55124 M
GUZZI 250 e Rudge 500 come nuove vendonsi occasionissima. Bar Cellini.
PELLICCIA persiano grigio come nuova vend. Università 12, quarto, sinistra.
SIGNORE distinto solo proveniente Merano cerca camerino presso distinti. Telefonare 38-32.
TELEFONO (numero ed apparecchio) rivazione San Maurizio acquistasi. Scrivere Cass. 28095 N, U.P.I.
VEZZO perle coltivate smarrito Gorizia ore 21 venerdì 8 corr., tratto via Montesanto-Piazza Vittoria. Adeguata ricompensa riportandolo rivendita tabacchi Grusovin, Gorizia, via Garibaldi.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7
CAMERIERA, presenza, offresi persona sola o coniugi soli. Cass. 28090 A, UPI.
PERSONA distinta cerca persona sola per governo casa a Trieste o fuori, ottime referenze, offresi. Telefonare 74-19.
SIGNORA 50-enne offresi governo casa presso persona sola. Bernini 12, port.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
BAMBINAIA possibilmente patentata, stabile, referenze cerc. Tel. 25988. 54950 B
DOMESTICA tutto fare coniugi soli, buona paga, cercasi. Daurant 13, pt.
DOMESTICA cercasi per Venezia. S. Teresa 1, Fabro, tel. 86-72. 55049 B
PRESTASERVIZI dalle 13 alle 16 cercasi. Via Cologna 14, porta 12. 62667 B
RAGAZZA friulana, tutto fare, cerca famiglia due persone in villa, pagando molto bene. Viale III Armata 15 p. 1.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7
AUTISTA III Diesel scoppio praticissimo qualunque automezzo, offresi qualsiasi tragitto o lavoro. Cass. 28117 C, UPI.
BRACCIANTE con patente II grado qualsiasi lavoro magazzino offresi. Cassetta 28105 C, U.P.I.
CAPACE, volonterosa 37-enne, occuperebbe posto di fiducia oppure di governante presso persona sola. Indirizzare: Negozio Singer, Gorizia. 2000 C
COMMESSO uomo abbigliamento maschile disposto recarsi anche fuori Trieste offresi. Cass. 28115 C. U.P.I.
COMPUTISTA commerciale, ottimo stenodattilocontabile, conoscenza tedesco francese, offresi a seria ditta. Cassetta 28053 C, U.P.I.

INGEGNERE civile lunga pratica residente Trieste offresi. Cass. 28017 C, UPI.
CONTABILE-bilancista, corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi anche mezza giornata. Cass. 28048 C, UPI.
IMPIEGATA, dattilografa contabile 17 anni, con referenze, offresi, Cass. 28081 C, U.P.I. 28081 C
LAVANDAIA friulana laverebbe bucato per famiglia. Vecellio 1, portineria, dalle 10-13. 55064 C
PITTORE appartamenti stanze cucine singole offresi. Via Madonnina 13, portin.
RAGAZZO 17-enne offresi, qualunque lavoro. Via Capitolina 2, porta 6.

CC ARTIGIANATO L. 15
CAMICIE pigiama su misura confeziona Lavoratorio artigiano XXX Ottobre 13.
PELLICCE rimodernano, riparano prontamente. Specialità pulitura, Tinture, conciature. Pellicceria Marchi, Genova 19.
SALONE Isa attrezzato modernamente, eseguisce permanenti americane freddo, massima garanzia Prezzi modici. S. Giacomo Monte 13. 55138 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
AUTISTA per automobile solamente con lunga pratica, preferito se con certificati di lungo servizio presso case private. Offerte Cass. 28096 D, UPI.
CONTABILE provetta lunga pratica cercasi. Cass. 28087 D, UPI.
DATTILOGRAFA cercasi per ufficio. Cassetta 28049 D. UPI. 28049 D
DATTILOGRAFA cercasi, possibilmente stenodattilografa, conoscenza inglese. Via S. Anastasio 16, entro ore 11-12, Amodeo.
PARRUCCHIERA brava cercasi per Pirano. Offerte Cass. 28100 D, UPI.
PERSONA gentile giovanile colta cercasi per accompagnare convalescente in montagna. Prego rivolgersi Pellegrini, Nizza 3, porta 11, ore 18-20. 55143 D
RAGAZZO 14-enne, apprendista montatore, cercasi. Macchine, piazza S. Antonio 2. 55067 D
RAGAZZO apprendista fornaio cercasi, Via Commerciale 7. 62661 D
RIMAGLIATRICE pratica cercasi. S. Nicolò 31, presentarsi lunedì 9-11.
STENODATTILOGRAFA perfetta lingua italiana eventuale conoscenza tedesco, pratica studio avvocatile cercasi. Avv. Ricchetti, S. Spiridione 1-I, dalle 17 alle 19.

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15
CAMERA cercano coniugi presso distinti. Offerte XX Settembre 83, porta 4.
CAMERA vuota cerca signora con bambino. Cass. 28114 E, U.P.I.
CAMERA cerco, possibilmente vuota, con comodo cucina. Telefonare 93588.
CAMERA mobiliata o vuota con comodo cucina cercano giovani sposi. Cassetta 28084 E UPI.
DISTINTISSIMA rimasta sola, con rendita, cerca ospitalità presso persona sola, disposta aiuto lavori domestici. Cassetta 28086 E. U.P.I.
MOBILIATA bagno centrale eventualmente vitto, cerca distinto, ottima retribuzione. Cass. 27974 E, U.P.I.
STANZA matrimoniale e uso cucina, preferibilmente con bagno, presso non affittacamere, cercano coniugi distinti esuli, senza figli. Telefonare 69-35, ore 12-13 e 18-20. Offerte Cass. 28029 E, UPI.
STANZA con vitto cercano due giovani posizione sicura. Cass. 28068 E. UPI.
STANZA mobiliata, soleggiata, cerca insegnante nubile, seria, molto assente. Offerte prezzo Cass. 28093 E, U.P.I.
STANZE 2 vuote mobiliate comodo cucina cercano distinti madre figlio. Cassetta 28107 E, U.P.I.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15
A. STANZA centrale, bagno, telefono, affittasi una due persone, volendo vitto. Telefonare 89-30. 55022 F
CAMERA mobiliata, vitto, bagno, telefono, affittasi. Cass. 28118 F, UPI.
MATRIMONIALE, ripostiglio, comodo cucina, bagno, cederei prelevando matrimoniale completa. Cass. 28112 F, UPI.
MOBILIATA centro affittasi distinto. Offerte Cass. 28113 F, U.P.I.
MOBILIATA affittasi, acqua corrente, unico subinquilino. Cass. 28083 F, U.P.I.
STANZA ingresso libero affittasi prontamente solo uso ufficio. Telefonare lunedì 90614. 54961 F
STANZA con due letti affittasi a due distinti. Ind. U.P.I. 55084 F.
UFFICIO centralissimo 3 stanze accessori, affittasi. Cass. 28120 F, UPI.
VITTO famigliare abbondante conveniente eventualmente stanza darebbesi a distintissimo. Telef. lunedì 93547.

G ISTRUZIONE L. 15
A. TUTTE lingue estere: Traduzioni. Lezioni garantite. Giulia 41-IV. 55088 G
BERLITZ lingue estere lezioni traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2. 002 G
CALCOLI impianti industriali e motori, tesi assume laureando ingegneria. Gortan 54-84. 55014 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 10 lezione. Stenografia, via Gatteri 12. 002 G
PROFESSORESSA prepara esami francese, tedesco, pianoforte. Via Trento 2-II.
PROFESSORESSA lettere impartisce lezioni, prepara esami. Tel. 8211. 55037 G
RAGIONERIA, computisteria, diritto prepara esami autunno dott. Zuzalli, Stuparich 8. 54995 G
TEDESCO italiano diritto latino preparazione esami ottobre. Via Ginnastica 1, porta 4 tel. 93896. 55100 G

H OGGETTI SMARR. RINV L. 15
BUSTA paga smarri povero operaio. Onesto rinvenitore pregato recapitare Redazione «Giornale Trieste». 55144 H
CANE lupo marron giovane smarrito Opicina. Carsia 24, mancia. 55133 H
CANE bianco pelo lungo, macchia nera collo, orecchiette nere, risponde Billi smarritosi sera 30 luglio, grande mancia riportandolo Guardiella Cave S. Giovanni 1763, telefono 3197. 62665 H
PORTAFOGLIO smarrito piazza Venezia, rinvenitore pregato recapitare documenti. Piazza Venezia, trattoria «Pepi Granzo».

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi. 22083 I
APPARTAMENTO moderno centrale, tre stanze camerino, tutti conforti, scambiasi cinque stanze. Tel. 27124. 62662 I
APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, cucina, vicino Oberdan, scambiasi uguale o più piccolo, anche in villa. Scrivere Cassetta 28034 I, U.P.I.
APPARTAMENTO moderno sei stanze doppi servizi scambiasi con 3 stanze bagno. Cass. 28091 I, U.P.I.
APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta accessori, vista, paraggi Rossetti, scambiasi stanza in più, centro. Telef. 7967.
APPARTAMENTO 6 stanze conforto moderno, piazza Goldoni, scambio con altro equiparato calefazione autonoma, giardino o terrazza, paraggi Villa Necker. Cassetta 28106 I, U.P.I. 28106 I
CAMERA cucina bellissimo scambiasi più grande. Via Caprin 8-IV. Debegnac.
CAMERA, camerino, cucina, casa nuova, scambias. uguale oppure più grande. Rivolgersi lunedì Dolci, via Maiolica 13 mattina. 55043 I
CAMERA cucina soleggiato scambiasi uguale, più grande, centro. Bertok, Porta 130, Linea L. 54993 I
CAMERE 3 cucina cantina orto scambiasi 2 camere centro. Ind. U.P.I. 55050 I.
CAMERE 2 cucina paraggi Rossetti scambiasi con 3-4 stanze cucina con o senza bagno Cass. 28042 I, U.P.I.
GORIZIA quartiere 4 stanze centro scambiasi uguale Trieste, facilitazioni trasporto mobili. Ind. U.P.I. 55074 I.
GRADISCA quartiere 3 vani, orto, giardino, scambiasi appartamento Trieste. Informazioni: via San Marco 25-I, s.n.
PORTINERIA centrale in casa signorile tutti conforti scambiasi con quartierino a coniugi cinquantenni. Cass. 28071 I, UPI.
PORTINERIA 2 camerette scambio con quart. 2 camere centro. Ind. UPI 55109 I.
QUARTIERE camera cucina accessori, corrente industriale, scambiasi con almeno camera in più. Silvestri, via Industria 26. 55052 I
QUARTIERE 4 camere camerino paraggi giardino, scambiasi camera in meno. Cass. 28078 I. U.P.I.
QUARTIERE 2 camere cucina, scambiasi con uguale o più grande. Ind. UPI 55061 I.
QUARTIERE in villa 3 stanze bagno accessori scambierei con uguale in centro, eventualmente più grande. Indirizzo via Pascoli 38, lavanderia. 54989 I
QUARTIERE 2 camere cucina anticamera scambiasi uguale o più grande o portineria. Commerciale 13-I, Fonda. 55066 I
QUARTIERE camere cucina terrazza, villa Barcola, scambiasi con uguale centro. Rivolgersi Bar Madonnina 9.
QUARTIERE 3 camere cucina, soleggiatissimo, affitto minimo, zona Cantieri, trasformabile 2 quartieri camera cucina, scambiasi. Cass. 28051 I, U.P.I.
STANZE 3 camerino cucina, scambiasi uguale paraggi giardino pubblico. Rivolgersi Bar Giardino Pubblico. 54939 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15
APPARTAMENTO mobiliato 3-4 camere bagno cucina cercano coniug. inglesi. Offerte Casella postale 371 Impex, telefonare 27142. 62654 L
CALZOLAIO cerca sgabuzzino portineria scopo lavoro. Bar Timeus 16, ore 10-12.
QUARTIERE 2 camere o camera cucina accessori cercano sposi. Cass. 28051 L UPI.
QUARTIERE 2-3 stanze cucina mobiliato o vuoto cercasi pagando bene. Offerte Cass. 28108 L. UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15
ADDIZIONATRICE Alfa, calcolatrice Brunsviga, macchina scrivere Olivetti modello 40, portatile Underwood, vend. occas. S. Caterina 9, negozio. 55114 M
ANELLO zaffiro due brillanti vend. Alfieri 4, porta 3. 54958 M
BANCO uso negozio, con cristalli, fusto cheiato, adatto per orefici, profumeria, vend. Informazioni Fabbricci, Foscolo 2b. Trieste. 1677 M
BATTERIA per orchestrina 18.000 vend. Via Prosecco 44, Opicina. 54053 M
CARRI funebri ippotrainati, varie classi vend. Bacci, via Pucci 11 rosso, Firenze.
CARROZZELLA fonda, specchio grande, vend. Fontanone 23-II, porta 8.
CARROZZELLA fonda ottimo stato, letto susta pulitissimi, vend. Via Genova 11 terzo, destra. 55136 M
CARROZZELLA fonda, lettino, seggiolone, recinto bambini, telefono da tavolo, enciclopedia dei ragazzi vend. Barbariga 2, terzo, porta 12. 54974 M
CARROZZELLA sport moderna vendesi occasione. Maiolica 13, terzo, porta 8.
CARROZZELLA fonda ottimo stato, vend. Via Navali 8, portineria. 54991 M
CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Via Valdirivo 40. 55127 M
CASSAFORTE media grandezza come nuova viennese, altra piccola a muro vend. occas. S. Caterina 9, negozio. 55112 M
CUCCIOLO bracco pura razza tedesco vend. Fonderia 12, pt. 55016 M
CUCCIOLO lupa vend. S. Maurizio 9.
FUSTI ferro 200 litri, con coperchio, vendonsi. Ore 14-19. Cavalli 10, Cosmini.
MACCHINA scrivere, lettino, armadio, scrittorio, violino, vend. Visitare fino ore 13, Boccaccio 29-V, sinistra. 55092 M
MACCHINA cucire Singer originale rientrante vendesi occasione. Vecellio 18 port.
MACCHINA cucire garantita 12,000, altra vibrante vend. Settefontane 12, interno.
MACCHINA cucire rientrante lussuosa, macchina scrivere portatile, addizionatrice, bicicletta donna, fisarmonica, vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 28111 M
MACCHINA cucire consegne immediate negozio Singer XX Settembre 1, specializzata officina riparazioni. Tel. 35-45.
MACCHINARIO ed accessori vend. ottime condizioni, molino a cilindri per produzione giornaliera 350 ql. Scrivere Casella postale 141, Pordenone. 1676 M
PELLICCIA agnellino grigio seminuove, vend. occasione 14.000. Crispi 12-III.
PELLICCIA opossum americano bellissima nuova occasione, accomodature, prezzi estivi. Rittmeyer 18-III, tel. 85-34.
PELLICCIA agnello marron manica larga grande occas. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCE d'ogni tipo ultimi modelli, approfittate dei prezzi estivi. Via Mazzini 18, secondo. 1656 M
RADIO marca ultrapotente 12.500, altra quadrionda vend. Nord-o 9-II, destra.
RADIO 5000, moderna 10.000, lusso 20.000, fonotavolini 14.000. Dea 5, terzo.
RADIO occasione 15.000. Via S. Michele 26-I, Codri. 55141 M
RADIOFONOTAVOLINO Phonola valvole rosse moderno 10 dischi straoccasione 49 mila. Corsica 8, terzo, destra.
SANDALI! Liquidazione rimanenze donna lire 2000 in poi. Trevisan, d'Azeglio 2.
SCARPONI montagna nuovi 40-42, altre uomo seminuove, passeggio 42. Portineria via Margherita 31. 55042 M
SCRIVANIA, cartelliera, tavolino macchina scrivere vend. occasione. S. Caterina 9, negozio. 55112 M
SERVIZIO posate argento 6 persone seminuovo occas. vend. Crispi 7-II, sin.
SUSTA buono stato vend. Ruggero Manna 28-III, Rugliani. 55058 M
TAILLEURS vestiti autunnali vendonsi per liquidazione sartoria. Presentarsi oggi XXX Ottobre 3, terzo, sinistra.
VESTITI uomo calzoni giacche estive vend. buon prezzo. Ginnastica 13-II.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15
A. BOTTIGLIE baschi damigiane acquisti, Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
«ILLUSTRAZIONE Italiana» vecchie acquistansi e vendonsi altri libri e riviste. Via Roma 23. 56089 N
LIBRI d'arte, letteratura, storia, enciclopedie, acquista pagando prezzi massimi Libreria Saba, S. Nicolò 30.
RADIO modello indifferente purchè funzionante acquisterei privatamente. Pregasi telefonare 27665. 62664 N
SPARHERD buono stato acquistasi occasione. Via Settefontane 29, negozio barbiere. 55105 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15
CAMERA 4 porte, cucina moderna, occasione sposi. Gambini 49, magazzino.
CAMERA pranzo noce ottime condizioni 12 sedie pelle eventualmente matrimoniale vend. Mazzini 11-I, visibile da lunedì 17-18. 55078 NN
CAMERA pranzo elegantissima vendesi. Fontanone 2-III. 55081 NN
CAMERE cucine lussuose comuni propria fabbricazione vend. Fonderia 3-I.
CUCINA passeggio bambina, chitarra, occasione vend. Scoglio 4. 55125 NN
CUCINA tinta moda con marmi bianchi vend. occas. Via S. Michele 36, portin.
CUCINE massicce modello propria produzione lavorazione accurata. Conti 12, mezzanino. 54852 NN
CUCINE bellissime massicce marmi vend. Sterpeto 4, porta 7 (traversale Conti).
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
LETTO nuovo susta occasione vend. Madonna Mare 5-II. 55068 NN
LIBRERIA, scrivania noce chiara. Ronchetto 20. 55117 NN
MATRIMONIALE moderna bellissima vend. occas. Gatteri 54, terzo, p. 8.
MATRIMONIALE moderna, massiccia, cucina usata, vend. Zorutti 13, porta 3.
MATRIMONIALE moderna bellissima, panniforti vend. straoccasione. Molinovento 44 pianoterra, destra. 55120 NN
MATRIMONIALE chiara completa ottimo stato vend. causa partenza. Via Molino a vento 5-I, Valli. 55098 NN
MATRIMONIALE 4 porte, bellissima, panniforti, altra 2 armadi, occas. Pacinotti n. 11. 55130 NN
MATRIMONIALE nuova tutta panniforti vend. rara occas. Falegname, Settefontane 16, interno. 62666 NN
MATRIMONIALE bellissima vend. occas. Tesa 16 p. 4, piano I. 54965 NN
MATRIMONIALE nuova panniforti vend. grande occasione. Alfieri 9, porta 1.
MATRIMONIALE 4 porte un'altra 2 porte tutte in panniforti vend. grande occasione. Torricelli 6, pt. 55063 NN
MATRIMONIALE nuova, lussuosa, causa ingombro vend. occasionissima. Coroneo 29, secondo, interno, porta 12. 55069 NN
MATRIMONIALE cucina anticamera pranzo vend. straoccasione. Riva Traiana buffet. 55080 NN
MOBILI usati, matrimoniali, pranzo, singoli pezzi acquist. S. Maurizio 9, telefono 94139. 55123 NN
PIANINO perfetto, corde incrociate e mandolino vend. Piazza S. Giovanni 2-I.
PIANINO, pianoforte di marca vend. occas. Rismondo 9, cortile. 55118 NN
PIANINO oppure mezzacoda acquist. Prego telefonare 4892. 55086 NN
PIANINO marca mondiale, rara perfezione, vend. Carducci 32-II. 1007 NN
SALOTTO nuovissimo vendesi causa partenza. Giuliani 10-III, Giacaz. 55077 NN
SALOTTO stile grande specchiera vend. XX Settembre 24-III, Ferlan. 55072 NN
SALOTTO bellissimo vendo buon prezzo. Via Molino a vento 5-I, Valli. 55097 NN
SALOTTO pulman completo occasione. Madonnina 39, I, destra. 55099 NN
ULTIMI arrivi cucine salotti matrimoniali sale da pranzo prezzi modici, facilitazioni di pagamento. Via Ugo Foscolo 7.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25
ARGENTO oro oggetti: oro disimpegno polizze pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O
ORZO vestito acquistasi anche piccoli quantitativi. Tel. 94398. 55103 O

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25
AUTOCARRO Ceirano con motore nafta Mercedes ql. 40 piena efficienza; Fiat 18 BL ribaltabile, ql. 40, efficiente, circolante, vend. Prabetti, via Torretta 5-V (Cavana). 55048 Q
BARCA nolo agosto-settembre cerc. Offerte Cass. 28098 Q U.P.I.
BICICLETTA passeggio Bianchi, altra sport nuove, vend. Fontanone 24, portiere, ore 9-13, telefono 90623. 55059 Q
BICICLETTA seminuova donna, salotto vimini, vend. Pietà 29-III, porta 13.
BICICLETTA uomo vend. Bar Alzetta, Carducci 28. 55036 Q
BICICLETTA bambino Velox perfetta vend. causa partenza. Via Beccaria 8, portineria. 62651 Q
BICICLETTA mezza corsa, altra donna, vend. occas. Settefontane 2, Chieppa.
BICICLETTA usata, donna, vend. Portineria via Gatteri 34. 55128 Q
BICICLETTA in perfetto stato vend. Via Guardia 46-I. 62659 Q
BICICLETTA donna vend. occas. Via Milano 35-II, p. 14. 55075 Q
BICICLETTA sport vend. occasionissima lire 15.000. Bellinzona 12-V. 55013 Q
BICICLETTE tre occasione vend. Donadoni 2, magazzino.
BOMBOLE metano cerc. Recapito: Buffet Razza, S. Francesco 17. 54966 Q
CAMION Fiat 621 benzina occasione vend. Caffè XXX Ottobre. 55091 Q
CAMIONCINO portata 8-10 ql. acquist. Battisti 26, Rossi. 55023 Q
CAMIONCINO Fiat 521 miglior offerente vendesi ottimo stato. S. Francesco 10.
CUTTER categ. Stella completo, in stazza, vend. Tel. 90076. 56090 Q
D.K.W. 175 vend. occasione. Officina Androna Colombo 7. 55036 Q
FERRAGOSTO Venezia Verona Opera Isogarda Autovettura dispone tre posti agosto 14-20, tel. 26205. 55085 Q
GOMME auto, 2 Topolino, 1 Aprilia, nuovissime, vend. privato occas. Scussa 5-II, sinistra. 55102 Q
GOMME occasione 10.00x22, 12.00x20, 13.50x20, 14.00x20, Vulcan Gomma, Riva Grumula 6, tel. 6640. 54910 Q
MOTO Ariel 500 vendesi. Via S. Marco 17, interno. 54083 Q
MOTO MM. 250 modernissima circolante vend. Via Milano 7. 55101 Q
MOTO Puch 350 telaio elastico vend. Via Ireneo della Croce 3, magazzino.
MOTOBARCA «Saetta» m. 12 nafta t. 10 vend. Tel. 3913.
MOTOCARRO, motocicletta fuoribordo vend. Viale Miramare 19, officina.
TOPOLINO acquisto occasione. Offerte: Cass. 28085 Q, U.P.I.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30
BAR consegna cercasi cauzionante, oppure comperesi. Tel. 27415. 55087 R
CARTOLERIA mercerie, negozio commestibili, trattorie, tintoria, magazzini, telefono Dell'Osto, Bar Fenice. 55121 R
DISPONENDO 200.000 cerco combinazione affare collaborando. Cass. 28028 R UPI.
GERENTE formaggeria, buffet, spaccio vini, offresi, massima garanzia. Cassetta 28065 R, UPI. 28065 R
GORIZIA, cedo negozio 10 per 7, posizione centrale, due grandi vetrine. Informazioni: Fabbricci, Foscolo 28, Trieste.
LICENZA commerciale materiali edilizia ingrosso dettaglio dispongo combinazione. Cass. 28077 R, U.P.I.
MAGAZZINO con licenza commercio cedo, esclusi mediatori. Slataper 28-I, dest.
NEGOZIO completo calzature, lavoratorio, affittasi, vendesi. Caffè piazza Venezia, Guido. 55073 R
NEGOZIO manifatture confezioni avviatissimo, centrale, cedesi. Offerte Cassetta 28116 R. UPI. 28116 R
NEGOZIO centro ampio, arredato, banco, scaffali, qualsiasi lavoro, cedesi. Via Matteotti 66, Cormòns. 1660 R
UFFICIO con telefono, magazzino, offro combinazione affari. Cass. 28097 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30
APPARTAMENTI casa nuova una stanza, bagno installato cucina, accessori, termosifone, presentemente occupati, vend. Rivolgersi architetto Polla, via Imbriani 9, secondo. 55039 S
AZIENDE agrarie, villa, campagne vend. zona Riva Garda. Off. Cass. 28085 S UPI.
CASETTA 6 vani orto paraggi Piccardi, vend. Delosto, Bar Fenice. 55122 S
PALAZZO centrale 12 appartamenti 4 magazzini vend. Rivolgersi Caffè Friuli, Fonda. 55108 S
ROMA appartamento condominio libero subito telefono ogni conforto energia industriale giardinetto vend. Tel. 25462.
VILLA bellissimo parco trasformabile Pensione, pressi Università, villa Grignano, quartieri condominio tutto attualmente occupato, magazzini liberi, vend. Cass. 28074 S, U.P.I.

T VILLEGGIATURE L. 30
MERANO Hotel Pension Maia, casa primordine rinomata cucina. Prenotatevi.

U MATRIMONIALI L. 30
SPOSERETE!!! Inviando lire sessanta riceverete elenco BICEM, caselpostale 353, Roma. 5716 U

V DIVERSI L. 30
ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente», XX Settembre 16-II.
COMPLETARE carico mezzo vagone masserizie per Napoli cerc. Ind. UPI 55041 V.

A RATE
Radio - Radiogrammofoni - Radiofonobar - Radiovaligie - Dischi assortiti delle migliori Case - Frigoriferi - Elettrodomestici - Ghiacciaie - Lucidatrici - Aspirapolvere - Cucine elettr. - Scaldabagni - Fornelli
Carli Vittorio
VIA XXX OTTOBRE (ang. via Valdirivo) telef. 61-63

CHIEDETE OVUNQUE E SEMPRE LA PREFERITA
PRODOTTI TERGESTE Tergeste
Aranciata Tergeste
BIBITA ALLA PURA POLPA D'ARANCIO RICCA DI VITAMINE
TRIESTE - VIA DEI LEO 17, TELEFONO N. 90-618

D.D.T.
il miracoloso insetticida originale preparato dalla Soc. Bombrini Parodi-Delfino
per uso domestico: liquido e in polvere
per agricoltura e zootecnia: in polvere bagnabile al 50 %

Inappetenza? CHINA GUACCI (Marca Moro)
Rimedio Tonico Ricostituente Antimalarico
La CHINA GUACCI, conservando intatte le proprietà eupeptiche della corteccia di china, è usata con vantaggio contro la inappetenza e le forme di prostrazione in genere
Trovasi in tutte le buone farmacie
Deposito: NAPOLI - MONTESANTO N. 24
Rappr. e deposito per le Tre Venezie: R A T B E V
Trieste, Viale XX Settembre 1, tel. 5935, fuori orario 91078
A. P. 3438

FIRESTONE
INTERNATIONAL COMPANY U.S.A.
PNEUMATICI
PER CAMIONS 8.25-20, 9.00-20, 10.00-20, 11.00-24
Delle soprannominate misure disponiamo un forte quantitativo a Trieste, punto franco. Per informazioni rivolgetevi al Rappresentante
Ditta GIOVANNI ZALUKAR e Co.
Galatti 22 (Palazzo SAIMA) tel. 59-91

Pavimentazioni parchetti
TORESELLA, Piazza Tommaseo 4, Tel. 29 5?

Industriali - Commercianti Esportatori
riprendete i Vostri contatti con tutti i Paesi del mondo attraverso gli ANNUNCI SUI GIORNALI
Il servizio estero S. P. I. è a vostra disposizione
Rivolgersi:
U. P. I.
TRIESTE - Via Silvio Pellico N. 4 - Telefono 94044